

Quadro B1.c

CLASSE L19

Anno	PIANO STATUTARIO STATUTARIO	SSD	CFU	
1	Pedagogia generale	M-PED/01	12	
1	Didattica generale	M-PED/03	12	
1	Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	12	
1	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	9	
1	Teoria e metodologia delle attività motorie dell'età evolutiva	M-EDF/01	9	
1	Lingua inglese	NN	6	
2	Filosofia della comunicazione e del linguaggio	M-FIL/01	12	
2	Psicologia generale	M-PSI/01	12	
2	Didattica speciale	M-PED/03	9	
2	Insegnamento a scelta	NN	9	
2	Metodologie e tecnologie per la ricerca in ambito didattico-motorio	M-EDF/01	6	
2	Attività Motoria Preventiva e Compensativa per l'Età Adulta e Anziana	M-EDF/01	9	
2	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	6	
3	Storia moderna	M-STO/02	12	
3	Pedagogia Sociale	M-PED/01	9	Due esami obbligatori, a scelta tra quelli accanto
3	Docimologia	M-PED/04	9	
3	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/04	9	
3	Insegnamento a scelta	NN	9	
3	Prova di abilità informatica	NN	6	
3	Prova Finale	NN	12	

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di orientare gli studenti verso le coordinate fondamentali della riflessione teorico pedagogica, attraverso le più importanti questioni epistemiche ed ermeneutiche. L'insegnamento mira a formare le capacità critiche degli studenti in relazione all'analisi delle valenze educative nella contemporaneità. L'insegnamento vuole altresì fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per saper realizzare trasposizioni rispondenti ai bisogni educativi nei variegati contesti formativi attinenti all'orizzonte ermeneutico e pratico dell'agire educativo, sia nella dinamica relazionale analogica e sia nella dinamica relazionale digitale.

Obiettivi formativi:

- Ob. 1) Analizzare modelli e processi relativi ai fondamenti epistemologici della pedagogia.
- Ob. 2) Analizzare e interpretare categorie costitutive del discorso educativo/pedagogico nell'odierno scenario socio- culturale.
- Ob. 3) Sviluppare una visione generale dei variegati approcci caratterizzanti il dibattito pedagogico, anche nelle prospettive più recenti.
- Ob. 4) Leggere e interpretare bisogni educativi a fondamento dell'agire educativo.

Conoscenza e capacità di comprensione

- Comprendere il percorso epistemologico della disciplina (Ob.1)
- Focalizzare le valenze educative (Ob. 2)
- Comprendere gli approcci fondamentali pedagogici, utili per un'interpretazione dei fenomeni educativi odierni (Ob. 3)
- Focalizzare concetti e metodologie di base (Ob. 4)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Individuare e discutere i paradigmi pedagogici (Ob.1)
- Ricostruire i processi interpretativi (Ob. 2)
- Sviluppare l'abilità a condurre analisi comparate tra modelli, individuare mutamenti e continuità (Ob. 3)
- Riconoscere bisogni educativi a fondamento del logos pedagogico (Ob. 4)

Autonomia di giudizio

- Comparare paradigmi di teorie educative (Ob.1 - Ob. 4)
- Problematizzare temi e fenomeni educativi (Ob. 2)
- Sviluppare approfondimenti e autonomie nella conduzione della ricerca pedagogica (Ob.3)

Abilità comunicative

- Argomentare su orientamenti epistemologici e paradigmi pedagogici (Ob.1 - Ob. 2)
- Relazionare su temi e problemi educativi (Ob.3 - Ob. 4)

Capacità di apprendimento

- Conseguire una visione pedagogica di temi e problemi (Ob.1 - Ob. 4)
- Rafforzare le competenze critiche (Ob. 2 - Ob. 3)

Prima parte: Introduzione alla pedagogia generale

1. L'identità della Pedagogia
2. La ricerca di una propria autonomia scientifica
3. La pluralità dei percorsi di ricerca
4. La scelta empirico-sperimentale
5. Statuto teorico della Pedagogia
6. Le categorie di base della pedagogia
7. L'alfabeto teorico della Pedagogia
8. L'alfabeto empirico della Pedagogia
9. La progettualità pedagogica
10. La teoria sistemica
11. Pensiero convergente, divergente, complesso
12. Pedagogia della ragione e ragione problematica

Seconda parte: Gli itinerari del *logos* pedagogico

13. La pedagogia dell'impegno
14. Pedagogia della cura
15. Filosofia dell'educazione ed ecologia
16. La pedagogia della sostenibilità
17. Pedagogie dell'alterità: il pensiero migrante
18. Pedagogia della differenza
19. La pedagogia della persona
20. La pedagogia della famiglia
21. Lessico familiare e lessico pedagogico
22. La scuola: aporie e tensioni pedagogiche
23. La formazione degli insegnanti: una questione pedagogica
24. Pedagogia e sport

Terza parte: Epistemologia ed Ermeneutica Pedagogica

25. La serendipità nella ricerca educativa
26. Le ragioni del plurale
27. La questione del metodo come Terzo Educativo
28. La logica del metodo
29. La contemporaneità epistemica: osservare non basta
30. La fantasia crea, la logica controlla
31. La scoperta delle ipotesi
32. Congetture e confutazioni
33. L'infinita bellezza dell'interpretazione
34. Lo studio della storia come bussola ermeneutica
35. Il sapere interconnesso e l'interdisciplinarietà
36. La responsabilità come anticamera della cura

Quarta parte: L'agire educativo

37. Le condizioni per costruire la relazione educativa
38. Le strategie della relazione educativa
39. Gli strumenti della relazione
40. L'agire educativo: un oggetto complesso
41. Educazione e società della conoscenza
42. I tempi e i luoghi dell'educazione
43. L'infanzia e le sue stagioni
44. La letteratura per l'infanzia come luogo educativo
45. Essere giovani, essere cittadini
46. Un arcipelago chiamato adolescenza
47. Maestri e influencer
48. La famiglia, i nonni e la narritività

Quinta parte: Narrare l'educativo

49. Gianni Rodari: un aedo nel Novecento
50. Il fecondo legame tra pedagogia e letteratura
51. Pedagogia e Mito
52. Medicina narrativa e questioni educative

53. La moda e la sua narrazione come questione educativa

54. Il teatro come locus pedagogico

55. Poesia e Pedagogia

56. Il seme sotto la neve: interpretazioni pedagogiche della letteratura

57. Il recupero del mito nella Philosophy for Children

58. Il manuale scolastico tra letture e dimenticanze

59. Filosofia dell'educazione e lettura dei classici

60. Letture dell'estraneità

Sesta parte: Pedagogia algoritmica e contemporaneità: questioni di ermeneutica digitale

61. Educare nella contemporaneità digitale

62. Abitare la contemporaneità digitale: il valore educativo del pensiero critico

63. Il gesto educativo nel digitale: la lezione dei classici

64. Il cyber-bullismo: i giovani e la relazionalità digitale

65. La persona nei social media

66. Stare al mondo, stare sui social: una questione di ermeneutica pedagogica

67. I social network come luogo educativo

68. Il dialogo, lo sguardo e il villaggio: per una paideia contemporanea

69. Pedagogia e informazione nel digitale: le fake news

70. Il selfie: una questione di ermeneutica pedagogica e digitale

71. Gli emoticons: una grammatica emotiva nel digitale

72. Pedagogia e linguaggio algoritmico

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Analisi critica di *case study* e articoli scientifici
- Redazione di un elaborato
- Svolgimento di prove ed esercitazioni con *feedback*
- Partecipazione a una *web conference*
- Partecipazione al forum tematico

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando in maniera facoltativa le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

- Arsena A. (2020). *Figure educative del mito. Quando il gesto narrativo antico insegna la contemporaneità*. Soveria Mannelli: Rubbettino
- Arsena A. (2023). *Verso la polis digitale. Paradigmi pedagogici della contemporaneità. Educazione e relazionalità fra algoritmi e algoretica*. Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Frabboni F. & Pinto Minerva F. (2012). *Introduzione alla Pedagogia Generale*. Bari/Roma: Laterza
- Malavasi P. (2020). *Insegnare l'umano*. Milano: Vita e Pensiero.
- Perla L. & Riva M.G. (a cura di)(2016). *L'agire educativo*. Brescia: La Scuola
- Rivoltella P.C. & Panciroli C. (2023). *Pedagogia algoritmica*. Brescia: Scholé

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta, sia in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte; solo una risposta è corretta.

Le domande orali e le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Angela.arsena@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In 'Informazioni Appelli' nella *home* del Corso per ogni anno accademico vengono indicate le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIDATTICA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/03 Didattica e Pedagogia Speciale

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze utili ad approfondire le basi epistemologiche e metodologiche della disciplina; mira, altresì, all'implementazione di conoscenze, capacità e competenze relative alla dimensione progettuale e valutativa dell'insegnare e dell'apprendere nei vari contesti educativi formali, informali e non formali.

Nello specifico i vari obiettivi formativi sono:

- Fornire conoscenze approfondite nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, sia teorici che applicativi.
- Sviluppare abilità e competenze metodologiche e generali nelle scienze dell'educazione.
- Promuovere un approccio interdisciplinare nell'analisi delle problematiche educative.
- Orientare verso l'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore.
- Utilizzare metodologie valutative varie ed adeguate per accertare le competenze specifiche acquisite.
- Integrare le competenze trasversali nel profilo in uscita degli studenti.
- Offrire opportunità di tirocinio, inclusi soggiorni all'estero, per l'acquisizione di competenze professionali educative e formative.
- Fornire una base solida di conoscenze e competenze per l'analisi e la gestione di interventi nel settore dell'educazione.
- Approfondire i fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti.
- Riflettere sulla contestualizzazione dei fenomeni educativi, considerando la diversità e specificità dei processi e dei protagonisti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione:
 - ❖ Conoscenza dei fondamenti teorici della Didattica, gli sviluppi storici, i principi, le teorie, i modelli e i campi della disciplina (ob.1).
 - ❖ Conoscenza sia delle teorie didattiche e della loro ricaduta nella pratica didattica (ob.1-2-4-5).
 - ❖ Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei mediatori didattici (ob. 6).
 - ❖ Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della teoria e della pratica nella progettazione didattica (ob.4).
 - ❖ Conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento (ob.3).
 - ❖ Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della valutazione (ob.2).
 - ❖ Comprensione dell'utilizzo di metodi, metodologie, strategie e tecniche più appropriati per promuovere lo sviluppo di competenze e il benessere dei discenti (ob.6).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
 - ❖ Elaborazione di una progettazione educativo-didattica dove lo studente sarà in grado di giustificarne la rilevanza in riferimento alla teoria (ob.4-5).
 - ❖ Applicazione delle conoscenze acquisite. Nello specifico: riflessione e problematizzazione sui diversi modelli di insegnamento/apprendimento; sul rapporto tra teoria e pratica; sulle dimensioni implicite nel processo di insegnamento-apprendimento; sul rapporto tra insegnante-allievo-mediatori; sul rapporto tra progettazione, valutazione, curriculum (ob. 1-2-3-4-5-6).
 - ❖ Maturazione di una competenza trasversale didattica dei contenuti del corso attestando un significativo grado di autonomia (ob. Trasversale)
 - ❖ Capacità di elaborare le conoscenze acquisite funzionali per predisporre progetti formativi e interventi didattici volti a gestire e interpretare la complessa sfera educativo-didattica (ob.4 e trasversale).
 - ❖ Maturazione di una competenza nell'utilizzo dei mediatori e degli strumenti di progettazione e valutazione nell'ambito della didattica generale (ob.2-3-4-5-6).

- Autonomia di giudizio
 - ❖ Valutazione dei punti di forza e di debolezza delle principali teorie didattiche e la loro applicabilità in diverse situazioni (ob.1-2).
 - ❖ Integrazione delle conoscenze e gestione della complessità. In particolare, osservazione ed analisi dell'ambiente di apprendimento e di ciò che accade in una situazione didattica; valutazione di esperienze di apprendimento e appropriatezza dei metodi, metodologie, strategie, tecniche e mediatori didattici a seconda dei diversi contesti di apprendimento (ob.2-3-4-5-6).
 - ❖ Contestualizzazione e problematizzazione dei contenuti appresi in maniera adeguata e autonoma. Maturazione di un pensiero critico di fronte alle sfide poste dalle emergenze educative legate a qualsiasi forma di emarginazione, esclusione sociale, etichettamento della diversità (ob. Trasversale).
 - ❖ Analisi critica e apporto personale alle tematiche trattate (ob. Trasversale).

- Abilità comunicative
 - ❖ Specificare, giustificare e dibattere didatticamente sui concetti implicati nella progettazione e valutazione didattica in riferimento alle teorie didattiche e ai modelli proposti (ob.1-2-3-4-5-6)
 - ❖ Utilizzo di un lessico specifico e scientifico per una comunicazione chiara e pertinente sulle conoscenze acquisite (ob. Trasversale).
 - ❖ Sviluppo di abilità comunicative funzionali ad insegnare, ad interagire con gli studenti, i colleghi e con le famiglie (ob. Trasversale).

- Capacità di apprendimento:
 - ❖ Raccordo tra le diverse prospettive analizzate sapendone individuare anche punti di forza/debolezza (ob. Trasversale);
 - ❖ Autovalutazione il proprio apprendimento; assunzione di una postura di ricerca: continuare a studiare e aggiornarsi; ricercare e valutare risorse educative da utilizzare in classe (in rete, in archivi e banche dati); collaborazione e apprendimento con i pari (ob. Trasversale).

Lo/a studente/ssa sarà introdotto anche in aspetti concreti della didattica attraverso: prove di autovalutazione (presenti alla fine di ogni modulo); studio di caso, simulazioni, interviste e didattica interattiva docente-studenti, studenti-studenti (Chat, forum, Web conference, ecc.)

Modulo 1 DIDATTICA NELLA STORIA

1. La Didattica nella storia
2. La persona unità inscindibile
3. Didattica, apprendimento ed emozioni. Abbattere il muro
4. Didattica e apprendimento
5. La relazione educativa nella scuola
6. Lavoro di gruppo e spazi scolastici

Modulo 2 I CONTESTI DELL'EDUCATORE

1. Il trattamento delle diversità fra garanzie di uguaglianza e valorizzazione delle differenze
2. Pedagogia, Andragogia e Didattica
3. Dal passato al presente, prime riflessioni sulla didattica
4. L'azione didattica
5. I mediatori didattici
1. Ambienti di apprendimento

Modulo 3 PROGETTARE LA FORMAZIONE: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

1. Costruttivismo e didattica
2. Gli approcci alla progettazione
3. La formazione continua dell'educatore
4. La competenza riflessiva
5. L'educatore nei diversi contesti
6. Esperienza e didattica

MODULO 4 LA DIDATTICA ESPERIENZIALE

6. La metafora nella mediazione didattica
7. La formazione esperienziale
8. Educazione in natura e campi di esperienza
9. Progettare l'outdoor education
10. DI Progettare l'outdoor training
11. Formare il docente inclusivo. Un caso di studio

MODULO 5 LA DIDATTICA INCLUSIVA

1. La questione dei BES nel panorama scolastico nazionale
2. La risorsa compagni
3. L'adattamento come strategia inclusiva
4. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
5. Emozioni e variabili nell'apprendimento
6. Metacognizione e metodo di studio

MODULO 6 PROGETTARE PER RISPONDERE AI BISOGNI DI TUTTI: IL FRAMEWORK DELL'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL)

1. Dall'Universal Design all' Universal Design for Learning
2. Il quadro di riferimento scientifico dell' UDL
3. Il contributo delle neuroscienze nell'UDL
4. I principi dell'UDL
5. Linee guida UDL e progettazione didattica
6. Le tecnologie digitali nel paradigma UDL

MODULO 7 LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: UNA METODOLOGIA INCLUSIVA

1. Le fondamenta della Differenziazione Didattica
2. Il quadro di riferimento scientifico della Differenziazione Didattica
3. Progettare per competenze e differenziare
4. Strategie e attività per la Differenziazione Didattica
5. Co- progettare percorsi educativi e didattici inclusivi
6. La valutazione nella Differenziazione Didattica

MODULO 8 IL COOPERATIVE LEARNING PER COSTRUIRE UNA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

1. Significato, valore e funzione dell'apprendimento cooperativo
2. Il gruppo come contesto di apprendimento inclusivo
3. I principi del Cooperative Learning
4. Formazione e organizzazione del gruppo cooperativo
5. Modelli e tecniche di intervento per il Cooperative Learning

6. Ruoli e valutazione nel Cooperative Learning

MODULO 9 L'APPRENDIMENTO

1. Che cos'è apprendimento
2. Ricezione e organizzazione
3. La memoria
4. Pensiero critico e creativo
5. Soft skills
6. Socialità nell'apprendimento

MODULO 10 DIDATTICA GENERALE CONTEMPORANEA

1. Didattica generale contemporanea
2. I nuovi contenuti di apprendimento
3. Le principali metodologie didattiche in uso oggi
4. La didattica orientativa
5. Nuove metodologie della didattica
6. Metodologie di gruppo

MODULO 11 LEZIONI E METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO

1. Lezione frontale e dialogo interattivo
2. Supporti visivi e lezione partecipata
3. La ricerca azione
4. L'impegno delle tecnologie nella didattica
5. Uso del computer
6. Evoluzione tecnologica

MODULO 12 SOCIETÀ ED APPRENDIMENTO

7. Introduzione
8. Comunicazione efficace
9. Relazioni efficaci
10. Il corpo nell'apprendimento
11. Interdisciplinarietà
12. Apprendimento cooperativo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

NIGRIS, E.; TERUGGI, L.; ZUCCOLI, F. (2021). Didattica generale. Seconda edizione. Milano: Pearson.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

stefania.morsanuto@unipegaso.it

andrea.tarantino@unipegaso.it

liadaniela.sasanelli@unipegaso.it

Sulla pagina del corso, in piattaforma, sono disponibili indicazioni per il ricevimento degli studenti.

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

2024/2025

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



**PROGRAMMA DEL CORSO DI
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE
A.A. 2024/25**

SETTORE SCIENTIFICO

M-Ped/02

CFU

12

**OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA
SCHEDA SUA**

-

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI



PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione alla disciplina storico-pedagogica
2. Storia e storiografia della scuola e delle istituzioni educative
3. Cenni di storia della scuola nella tradizione occidentale: l'antichità
4. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: la scuola di Atene
5. Cenni di storia della scuola nella tradizione occidentale: dal Medioevo alla fine del Seicento
6. La scuola nell'Italia preunitaria: dal Settecento al 1861
7. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: Jean-Jacques Rousseau
8. La Legge Casati
9. L'unificazione del Regno d'Italia e i suoi risvolti educativi
10. La scuola italiana negli anni della Destra storica
11. La Sinistra storica e la Legge Coppino
12. I programmi della scuola elementare del 1888
13. Scuola e società del Regno d'Italia alla fine dell'Ottocento
14. La stagione del riformismo giolittiano
15. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: l'attualismo di Giovanni Gentile e di Giuseppe Lombardo Radice
16. La Legge Orlando e i Programmi Orestano
17. Il dibattito sulla laicità della scuola
18. La Legge Daneo-Credaro e i programmi della scuola per l'infanzia
19. L'educazione italiana tra guerra e dopoguerra
20. Cenni di storia della filosofia dell'educazione: Antonio Gramsci
21. La Riforma Gentile
22. Il dibattito sulla Riforma
23. La politica dei "ritocchi"
24. L'istituzione della scuola di avviamento professionale
25. L'educazione fascista e la Carta della scuola
26. Dalla fine del fascismo alla Luogotenenza. I programmi della scuola elementare del 1945
27. La scuola nell'Italia repubblicana: la Costituzione del 1948
28. La stagione democristiana
29. La stagione delle grandi aperture e della sovversione
30. L'educazione italiana negli anni di piombo. Dall'avvento del Centro-sinistra alle riforme degli anni '70
31. L'ultima stagione della Prima Repubblica. La scuola cognitivista degli anni '80 e i programmi della scuola elementare del 1985
32. La scuola negli anni novanta. Dalla Legge n. 148/90 di Riforma dell'ordinamento della scuola elementare al Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione - D.lgs n. 297/1994
33. Il processo autonomistico e la legge Bassanini (59/1997)
34. La riforma Berlinguer: la scuola italiana e gli ideali europeisti
35. Riforma Moratti e Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati
36. La riforma Fioroni - D.M. 31/07/2007
37. La riforma Gelmini e scuola
38. Università ante riforma Gelmini
39. Gelmini e riforma Università
40. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
41. Le istituzioni scolastiche: ordinamenti e curricoli
42. Primo ciclo d'istruzione
43. Istruzione per adulti: i CPIA
44. Le istituzioni scolastiche: ordinamenti e curricoli. Secondo ciclo d'istruzione: Licei
45. Secondo ciclo d'istruzione: Gli Istituti tecnici
46. Dal decentramento amministrativo alla L. 107/2015
47. Decreto attuativo L. 107/2015: Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e leFP (Dlgs n. 61)
48. Il D.Lgs 62 del 13 aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo e secondo ciclo. Esami di Stato.
49. Decreto attuativo L. 107/2015: Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65/2017)
50. Inclusione e scuola: dalla L. 104/1992 al D.L. n. 182/2020
51. Il territorio, scuola e lavoro. Dall'Alternanza Scuola-Lavoro ai PCTO
52. Dagli IFTS agli IST Academy
53. Valutazione di sistema e Rendicontazione sociale
54. Intercultura e scuola
55. Il PNRR e il Sistema dell'Istruzione
56. Linee essenziali PNRR e Università

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Riccardo Pagano (riccardo.pagano@unipegaso.it)

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE L.19

SETTORE SCIENTIFICO

MPED/04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è quello di far acquisire agli studenti gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca in educazione. Pertanto nella prima parte verranno illustrati i fondamenti e l'evoluzione degli studi sullo sperimentalismo, le procedure per la definizione degli ambiti di intervento, le metodologie e gli strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati. Nella seconda parte, la disciplina sarà approfondita attraverso lo studio di attività di ricerca, le cui fasi verranno esaminate anche alla luce dei presupposti teorici illustrati nella prima parte del corso.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi che il corso si propone, nei due segmenti di studio di cui si compone, sono i seguenti:

1. conoscere i profili evolutivi della pedagogia sperimentale, in ambito nazionale e internazionale;
2. comprendere i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine sperimentale;
3. identificare le principali strategie della ricerca in ambito educativo;
4. analizzare le fasi di una ricerca educativa;
5. valutare criticamente un problema di ricerca;
6. redigere un progetto di ricerca in educazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono allineati agli obiettivi del corso e alle diverse attività di verifica formativa che verranno svolte nel corso dell'anno, attraverso le e-tivity programmate con gli studenti. I risultati attesi prevedono l'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze specifiche, declinate secondo standard di riferimento accreditati (Anderson, L., Krathwohl, D., 2021)

- Conoscenza e capacità di comprensione (conoscenza fattuale):

saper individuare le fasi di sviluppo della pedagogia sperimentale, con focus specifico sul consolidamento di un paradigma epistemologico della disciplina.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (conoscenza concettuale):

Saper riconoscere i fondamenti teorici e metodologici della pedagogia sperimentale, anche attraverso il ricorso ad esempi concreti tratti dalla ricerca educativa.

- Autonomia di giudizio (conoscenza procedurale):

Saper indentificare le principali strategie di ricerca sperimentale in ambito educativo ed analizzare le fasi di cui una ricerca si compone.

- Abilità comunicative (conoscenza meta-cognitiva)

Saper utilizzare un linguaggio specifico relativo al settore dell'educazione, con il quale esporre una prima analisi di un problema di ricerca.

- Capacità di apprendimento (conoscenza meta-cognitiva)

Facendo uso delle conoscenze e abilità acquisite nello svolgimento del corso, lo studente sarà in grado di redigere un semplice progetto di ricerca in educazione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

N	Modulo	Lezione	titolo
MODULO 1			
1	1	1	Introduzione alla pedagogia sperimentale
2	1	2	Genesi e funzioni della pedagogia sperimentale
3	1	2	Fondamenti di pedagogia sperimentale
4	1	2	I paradigmi della ricerca sociale
5	1	2	Positivismo e Post-positivismo
6	1	2	Interpretativismo
7	1	7	Ricerca quantitativa e qualitativa
8	1	8	Ricerca quantitativa e qualitativa: due esempi concreti
9	1	9	Ricerca quantitativa e qualitativa a confronto
10	1	10	I paradigmi della contemporaneità
MODULO 2			
11	2	1	I precursori della pedagogia sperimentale
12	2	2	I fondatori
13	2	3	Comportamentismo
14	2	4	BF Skinner
15	2	5	La valutazione e la scuola
16	2	6	Intervista
MODULO 3			
17	3	1	Origini della pedagogia critica
18	3	2	Critical pedagogy
19	3	3	La pedagogia critica di Henry Giroux
20	3	4	Intervista a Henry Giroux
21	3	5	Intervista: la pedagogia e l'ambiente
MODULO 4			
22	4	1	La ricerca in educazione
23	4	2	La ricerca su matrice di dati: quadro teorico e definizioni operative
24	4	3	La ricerca su matrice di dati: campionamento e strumenti
25	4	4	La ricerca su matrice di dati: Analisi dei dati
26	4	5	La ricerca per esperimento
27	4	6	La ricerca interpretativa: strumenti
28	4	7	La ricerca interpretativa: documenti
29	4	8	La ricerca interpretativa: analisi dei dati
30	4	9	La ricerca azione
31	4	10	Lo studio di caso
32	4	11	Temi centrali della ricerca educativa
33	4	12	Metodologia della ricerca educativa
34	4	13	Intervista - Le ricerche internazionali
35	4	14	Intervista - La ricerca nei musei.

MODULO 5

36	5	1	La scrittura e la scuola
37	5	2	La didattica della scrittura in lingua straniera
38	5	3	Le abilità di scrittura
39	5	4	Scrittura e memoria
40	5	5	Osservazioni grafologiche nella pedagogia della scrittura
41	5	6	La scrittura dei bambini
42	5	7	La scrittura in lingua inglese
43	5	8	L'interferenza nella scrittura
44	5	9	Riflessioni pedagogiche sulla Scrittura a mano e la Scrittura digitale
45	5	10	Problemi pedagogici legati alla scrittura
46	5	11	La ricerca educativa e la scrittura
47	5	12	Categorie scritte
48	5	13	intervista

MODULO 6: New Media e new literacy

49	6	1	Educazione, formazione e new literacy
50	6	2	Competenze digitali
51	6	3	Dalla Media education alla new media education
52	6	4	L'interdisciplinarietà e la trasversalità della Media Education
53	6	5	La Media Literacy nella sua evoluzione temporale e concettuale
54	6	6	Data Literacy

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

La didattica interattiva a distanza è parte integrante del corso, ma non obbligatoria, ed è costituita da e-tivity proposte dalla docente, differenziate per gli obiettivi del syllabus. Le e-tivity sono organizzate durante l'intero corso dell'anno accademico. Le informazioni sulle date di attivazione e sulle caratteristiche delle e-tivity sono disponibili nella homepage dell'insegnamento. Lo svolgimento delle e-tivity consente agli studenti di avere un feed back costante e progressivo sui propri progressi di apprendimento, poiché sono strutturate come prove di verifica in itinere.

Sono inoltre parte integrante del corso di Pedagogia sperimentale, i ricevimenti settimanali della docente, che rappresentano un momento di interazione sincrona, volti al confronto e all'approfondimento di tematiche specifiche richieste dallo studente.

Il corso ha attivo anche un forum, attraverso il quale gli studenti possono comunicare tra loro, scambiando informazioni tecniche e didattiche e collaborando alle e-tivity proposte.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA

La didattica erogativa si articola attraverso 6 video lezioni per ogni CFU, raggruppate in diversi Moduli.

Ogni modulo prevede una parte introduttiva che si sofferma su una declinazione chiara degli obiettivi di apprendimento richiesti dal modulo stesso e una conclusiva in cui sono ripresi i contenuti fondamentali che sono stati presentati. Ogni modulo è quindi organizzato in modo da ricondurre sempre l'attenzione su contenuti e risultati attesi, attraverso la chiara esplicitazione degli stessi. Il format stesso con cui gli argomenti sono presentati è strutturato in modo da favorire l'apprendimento, poiché ripropone una struttura specifica, standard e sempre riconoscibile dallo studente.

Il materiale didattico a disposizione dello studente è costituito da: una dispensa scritta esplicitativa dei contenuti presentati in ciascuna video-lezione, una presentazione in power point per ciascuna video-lezione; materiale grafico e video interviste di esperti sui temi di studio per ciascun modulo.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Testi consigliati

Trinchero, R. (2002). I metodi della ricerca educativa. Edizioni LaTerza

Angelini, C., Manetti, E. (2018) Imparare a scrivere a mano. Edizioni Epsilon

Il corso prevede verifiche in itinere, facoltative, e una verifica sommativa conclusiva, obbligatoria.

Le verifiche in itinere, sviluppate attraverso lo svolgimento delle e-tivity, sono facoltative e consentono allo studente di avere un feed back costante sui propri progressi di apprendimento.

La verifica finale, obbligatoria, consiste in un esame che può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test di 30 domande a scelta multipla.

OBBLIGO DI FREQUENZA

La sola frequenza delle video lezioni presenti online è obbligatoria. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Nella homepage del corso di Pedagogia Sperimentale sono disponibili tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle attività di didattica interattiva e dei ricevimenti della docente.

RECAPITI

Teresa Savoia, teresa.savoia@unipegaso.it
Clorinda Sorrentino, clorinda.sorrentino@unipegaso.it

PROGRAMMA DEL CORSO DI: TEORIA E METODOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE IN ETA' EVOLUTIVA

SETTORE SCIENTIFICO

MEF01

CFU

10 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

- Comprendere le basi dello sviluppo motorio nei bambini e negli adolescenti e come questo si integra con lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo.
- Identificare e applicare le metodologie didattiche più efficaci per promuovere lo sviluppo motorio sano ed equilibrato.
- Progettare attività motorie che rispettino le esigenze evolutive, interessi e capacità dei giovani.
- Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i bambini e adolescenti nelle attività motorie, indipendentemente dalle loro capacità individuali.
- Comprendere l'importanza del gioco nelle fasi evolutive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulle fasi dello sviluppo motorio e sull'importanza dell'attività fisica per il benessere complessivo nei bambini e negli adolescenti con specifici approfondimenti legati alla letteratura e al gioco.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Saranno capaci di applicare le metodologie didattiche più adeguate per stimolare lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale.
- Autonomia di giudizio: Sviluppo di un approccio critico nella valutazione delle diverse metodologie didattiche e nella loro applicazione pratica.
- Abilità comunicative: Acquisiranno competenze comunicative specifiche per interagire efficacemente con bambini, adolescenti e colleghi.
- Capacità di apprendimento: Saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze nel campo dell'educazione motoria per l'età evolutiva.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali per comprendere, progettare e condurre attività motorie e sportive adatte alle diverse fasi dello sviluppo dell'età evolutiva. Attraverso l'approfondimento delle teorie dello sviluppo motorio e l'analisi delle metodologie didattiche specifiche, il corso mira a preparare futuri professionisti capaci di promuovere il benessere psicofisico dei bambini e degli adolescenti attraverso l'attività motoria. Il corso comprende lezioni divise a cui lo studente può accedere, si consiglia di iniziare con quelle indicate come gruppo generico ma sono tutte comprensibili e assimilabili anche singolarmente.

Gruppo lezioni generali

Didattica dell'educazione motoria

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Dispense allegate a ciascuna videolezione.

TESTO CONSIGLIATO

I testi non saranno oggetto di valutazione da parte del docente.

"Lo sviluppo motorio del bambino: Dalla teoria alle attività pratiche" di Vittorio Guidetti.

Questo testo fornisce una panoramica approfondita sullo sviluppo motorio dei bambini, con un focus particolare sulle applicazioni pratiche e sull'importanza dell'attività fisica. È utile per comprendere le basi teoriche e per ideare programmi di attività motorie adatti alle varie età.

"Psicologia dello sviluppo motorio" di David Gallahue e John Ozmun.

Gallahue e Ozmun offrono una visione completa dello sviluppo motorio, collegandolo allo sviluppo cognitivo e sociale. Il libro è particolarmente utile per chi cerca di comprendere i principi psicologici che stanno dietro al movimento e come questi influenzano l'apprendimento motorio nei bambini e negli adolescenti.

"Metodologie didattiche in educazione fisica" a cura di Franco Ascani.

Questo volume tratta delle metodologie didattiche specifiche per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole, con un occhio di riguardo verso l'inclusione e l'adattamento delle attività alle diverse esigenze degli studenti. È una risorsa preziosa per chi desidera approfondire le strategie di insegnamento più efficaci in contesti educativi.

"Educazione motoria e sportiva nelle età dello sviluppo" di Massimo Baldini.

Baldini esplora il ruolo dell'educazione motoria e dello sport durante l'infanzia e l'adolescenza, sottolineando l'importanza di un approccio educativo che promuova lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo. Il libro propone attività pratiche e riflessioni su come integrare lo sport nell'educazione globale dei giovani.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

e-mail: antina.ambretti@unipegaso.it

link meet generato in piattaforma per ricevimento studenti e approfondimenti didattici interattivi

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA INGLESE

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/12

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi sono stabiliti in base alle indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QECR). Acquisizione delle strutture di base del sistema linguistico Inglese (livelli A2/B1) al fine di sviluppare competenze comunicative, sia

scritte che orali, per poter interagire in maniera corretta su un'ampia gamma di argomenti. Gli obiettivi formativi sono la conoscenza delle strutture

di base del sistema linguistico Inglese. Elementi di fonetica e fonologia, grammatica e sintassi. Esercizi di comprensione e produzione scritta e orale.

Particolare attenzione è rivolta ai seguenti aspetti grammaticali:

A1: fonetica e fonologia, il nome, l'aggettivo, gli articoli, gli aggettivi e i pronomi dimostrativi, i possessivi, i numerali, i pronomi personali soggetto e

complemento, i pronomi interrogativi, le principali preposizioni di tempo e luogo, il modo indicativo nei tempi Simple Present e Present Progressive,

i verbi ausiliari, la forma interrogativa, la forma negativa, i modali (can/can't);

A2: tempi verbali del past simple, present perfect, present perfect continuous, il condizionale, le forme del futuro, il periodo ipotetico di primo tipo,

phrasal verbs;

B1: il periodo ipotetico di secondo tipo, comparativi e superlativi, i tempi del past continuous e del past perfect;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Verb to be and specific uses
2. Verb to have, nouns, adjectives and pronouns
3. Past tenses
4. Modal verbs
5. Reading techniques, future and question tags
6. Present perfect, first/second conditional, comparatives, superlatives
7. Use of English: titles and verbs
8. Use of English: past tenses
9. Use of English: prepositions and conjunctions
10. Use of English: modal verbs
11. Use of English: verbs of sense, some ed any, when e how long
12. Use of English: future
13. Use of English: pronouns
14. Use of English: adjectives
15. Use of English: adverbs
16. Use of English: comparative and superlative
17. Use of English: should and would
18. Use of English: will, would, want, wish
19. Direct and indirect speech
20. Infinitive and gerunds Explained
21. Improving vocabulary
22. Improving Reading Skills
23. Improving Listening Skills
24. Focus on writing
25. Improving speaking skills
26. Why idioms are important in English
27. Collocations
28. Phonetics
29. Passive and Active voice
30. Focus on sentences
31. Sencences in use
32. Syntax
33. Focus on adjectives
34. Focus on adverbs
35. Adverbs and uses
36. Phrases and Clauses

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Dispense del docente.

→ R.MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, CUP, u.e. COTTON, FALVEY, KENT, Language Leader(intermediate), Longman u.e. J. .and L. SOARS, New Headway, English Course (intermediate), Oxford, OUP, u.e. M.VINCE, First Certificate Language Practice, with Key, Oxford, Heinemen, u.e. Dizionari consigliati: J. SINCLAIR COLLINS COBUILD, English Language Dictionary, Collins, u.e. MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

colomba.laragione@unipegaso.it

+39 08119138585

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

SETTORE SCIENTIFICO

M- Fil/01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Filosofia della comunicazione e del linguaggio, afferente al ssd di M-Fil/01, intende indagare il rapporto tra la filosofia del linguaggio e la filosofia della comunicazione, mostrando la profonda interdipendenza tra queste due discipline. A questo scopo si mostrerà come la riflessione greca sul Logos si sia evoluta fino al Novecento, intrecciando costantemente la ricerca della verità con quella della comunicazione. In particolare, il corso si propone i seguenti obiettivi formativi:

1. Il Logos nell'Antichità greca, tra linguaggio e comunicazione;
2. Il Logos come persuasione nell'Umanesimo e nel Rinascimento
3. Il Logos come esattezza del '600
4. La crisi del Logos nel '900.
5. Gli atti linguistici, l'agire comunicativo, l'ermeneutica.
6. Il mito, la metafora, il simbolo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti apprenderanno l'interazione continua tra filosofia del linguaggio e comunicazione (obiettivo 1). Comprenderanno, però, anche l'evoluzione di questa interazione nella storia dell'Occidente (obiettivi 2, 3, 4). In questo contesto, si comprenderanno i tentativi moderni di ricostruzione del logos (obiettivo 5). Ma si comprenderà anche il ruolo sempre più rilevante che riveste la ricerca sulla metafora, sul mito e sui simboli (obiettivi 5 e 6).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti applicheranno quanto appreso nel corso curando di non considerare la logica contemporanea come l'unica forma di filosofia del linguaggio (obiettivo 1); al tempo stesso, gli studenti saranno in grado di valutare con attenzione l'importanza linguistica e anche logica degli studi sulla metafora, sul mito e sui simboli (obiettivi 5 e 6), all'interno della grande riflessione dell'umanesimo (obiettivo 2), della svolta seicentesca (obiettivo 3) e della crisi novecentesca (obiettivo 4).

Autonomia di giudizio

Gli studenti otterranno un'autonomia di giudizio circa la comprensione di che cos'è il linguaggio (obiettivi 1 2 3 e 4) e del valore epistemologico della metafora e dei miti (obiettivi 5 e 6).

- Abilità comunicative

Gli studenti acquisiranno la terminologia specifica (obiettivo 1), saranno di conseguenza in grado di esporre con precisione le posizioni dei filosofi nella storia (obiettivi 2,3,4) e di motivare l'utilizzo del linguaggio metaforico e simbolico (obiettivi 5 e 6).

- Capacità di apprendimento

Gli studenti saranno in grado di apprendere la centralità della riflessione del linguaggio nella storia della filosofia (obiettivi 1,2,3,4) e delle ricerche attuali su altri settori del linguaggio e della comunicazione (obiettivi 5, e 6)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

La verità del linguaggio e il problema della comunicazione in Platone; L'aporia del logos platonico, tra la ricerca e il rifiuto della comunicazione; La difesa aristotelica della *Mimēsis* contro la condanna platonica; La retorica di Aristotele; Agostino: dalla retorica filosofica alla sua ritrattazione teologica; Filosofia e linguaggio nell'umanesimo italiano; Il sermo di Erasmo; Erasmo tra Riforma e linguaggio; Erasmo e il logos come colloquio; L'ironia di Erasmo; Linguaggio e rivoluzione scientifica; Linguaggio e comunicazione in Pascal; L'ironia di Pascal; La logica di Port Royal; Verità e menzogna nella filosofia morale kantiana; La filosofia della comunicazione in Kierkegaard; Inganno e comunicazione in Kierkegaard ; La verità come menzogna ; Dal logos all'io ; Linguaggio e coscienza in Nietzsche; La filosofia di Luigi Pirandello; La crisi del linguaggio in Pirandello; Estasi e crisi del linguaggio: Senso e denotazione in Frege; Logica e linguaggio in Russell; Logica e linguaggio in Wittgenstein; Le Ricerche filosofiche di Wittgenstein; Gli enunciati performativi; Gli atti linguistici secondo Habermas ; L'agire comunicativo secondo Habermas; Agire comunicativo e mondo vitale in Habermas; Linguaggio e chiacchiera in Essere e tempo di Heidegger; La filosofia del linguaggio di Gadamer; Linguaggio ed ermeneutica in Ricoeur; Linguaggio e pragmatica in Ricoeur; La metafora in Aristotele; La metafora come visione del simile; La metaforologia di Aristotele secondo Ricoeur; La metaforologia di Ricoeur; Ricoeur e il mondo della metafora; L'ontologia della metafora in Ricoeur; La metafora in Ricoeur e Derrida; Blumenberg e la metafora assoluta; Mito e metafora in Blumenberg; Metafora e retorica in Blumenberg; Roland Barthes tra mito e metafora; Miti e metafore d'oggi; Metafora, mito e ideologia per Barthes.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

enrico.cerasi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è presentare la psicologia generale, ovvero la disciplina psicologica che studia i principali processi cognitivi dell'individuo, come emozione, memoria, sensazione e percezione, motivazione e intenzione, oltre che i fondamenti storici e metodologici dello studio scientifico del comportamento, comprensivo di riferimenti ad altre branche e tematiche specifiche della psicologia.

Obiettivi formativi:

1. Conoscere la storia della psicologia e la sua collocazione all'interno delle scienze umane e sociali
2. Acquisire gli strumenti epistemologici e metodologici di base per comprendere gli aspetti psicologici di progetti educativi e di intervento
3. Maturare comprensione del comportamento e della cognizione basata sulle teorie e i risultati della ricerca scientifica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere le principali teorie e ricerche psicologiche sui processi cognitivi fondamentali dell'individuo (ob.1)

Conoscere la storia della psicologia generale/sperimentale (ob. 2)

Comprendere i risultati di ricerche storiche quanto innovative, grazie alla conoscenza dei principali metodi di ricerca della psicologia (ob. 3)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze derivanti dal corso nella collaborazione allo sviluppo e gestione di ricerche di interesse psicologico (ob. 1)

Saper sviluppare ipotesi di ricerca e selezionare gli strumenti più adeguati per la loro conferma o disconferma (ob. 2)

Utilizzare le conoscenze della psicologia per meglio comprendere i comportamenti delle persone in diversi ambiti, a partire da quello educativo in tutte le fasce d'età (ob. 3)

- Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico per la comprensione di asserzioni di interesse psicologico, che siano di provenienza scientifica o popolare/divulgativa (ob. 1)

Saper analizzare il comportamento delle persone nei diversi contesti su base scientifica, andando al di là del senso comune (ob. 2)

Saper identificare gli aspetti rilevanti del comportamento e della cognizione, con particolare riferimento agli ambiti di interesse dell'educazione (ob. 3)

- Abilità comunicative

Maturare abilità di comunicazione relativa alle questioni di interesse psicologico, a partire dalla spiegazione del comportamento degli individui (ob. 1)

Saper descrivere i risultati di ricerca in ambito psicologico (ob. 2)

Apprendere a sviluppare progetti di intervento di interesse psicologico e psico-educativo (ob. 3)

- Capacità di apprendimento

Migliorare la capacità di apprendere concetti, teorie e risultati nell'ambito delle scienze umane, a partire da una epistemologia corretta (ob. 1)

Sviluppare capacità di leggere e studiare testi scientifici in area psicologica e delle scienze della persona (ob. 2)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso presenta la storia e i principali argomenti della psicologia generale. Il corso è diviso in 12 moduli: Storia della Psicologia (lezioni 1-8); Metodologia della ricerca psicologica (lezioni 9-10); Dalla sensazione alla coscienza (lezioni 11-15); l'Apprendimento, lo sviluppo morale e il ruolo dei media (lezioni 16-21); La memoria e lo sviluppo cognitivo (lezioni 22-27); l'Intelligenza umana e artificiale (lezioni 28-32); la Motivazione e l'Intenzione (lezioni 33-38); Elementi di psicologia cognitiva (lezioni 39-42); Le emozioni (lezioni 43-47); La personalità e l'ambiente (lezioni 48-55); La comunicazione (lezioni 56-65); Contesti e strumenti della psicologia (lezioni 66-72)

1. Alle origini della psicologia scientifica: strutturalismo e funzionalismo
2. Psicoanalisi
3. Comportamentismo
4. Gestalt
5. Cognitivismo
6. Approccio umanistico
7. Neuroscienze e scienze cognitive
8. Embodied cognition
9. La ricerca psicologica: cenni di metodologia quantitativa
10. La ricerca psicologica: cenni di metodologia qualitativa
11. La sensazione e la percezione
12. Il dolore
13. La coscienza
14. Il sonno
15. L'attenzione
16. Apprendimento e condizionamento
17. Apprendimento cognitivo e intuitivo
18. Apprendimento imitativo
19. Il dibattito su media e videogiochi violenti
20. Lo sviluppo morale
21. Videogiochi e sviluppo morale
22. La memoria e i suoi sistemi
23. Memoria di lavoro
24. Memoria e cognizione spaziale
25. Memoria, strategie di recupero e oblio
26. Il pensiero e le immagini mentali
27. Lo sviluppo cognitivo
28. L'intelligenza
29. Teorie delle Intelligenze Multiple e loro criticità
30. Intelligenza Artificiale
31. Filosofia dell'Intelligenza Artificiale
32. Implementazione dell'Intelligenza Artificiale
33. La motivazione: i bisogni
34. La motivazione: obiettivi e "nutrimenti"
35. Il concetto di Flow
36. La psicologia positiva e del benessere
37. L'intenzione tra filosofia e neuroscienze
38. Motivazione e psicologia della salute
39. Il problem solving
40. Il decision making
41. I due sistemi cognitivi
42. I bias cognitivi
43. Le emozioni: teorie classiche
44. Le emozioni: teorie e studi moderni
45. La regolazione emotiva
46. Intelligenza emotiva ed empatia
47. Meta-emozioni ed emozioni trasformative
48. La personalità: visione psicodinamica
49. La personalità: visione cognitivo-sociale
50. La personalità: visione umanistica
51. La personalità: i tratti
52. La "Triade Oscura" della personalità
53. La cultura
54. I valori
55. Psicologia della religione
56. Il modello matematico-cibernetico della comunicazione
57. L'approccio semiotico alla comunicazione
58. L'approccio pragmatico alla comunicazione
59. Visioni sociologica e psicologica della comunicazione
60. Comunicazione verbale e linguaggio
61. Comunicazione non verbale
62. Discomunicazione e comunicazione patologica
63. Psicologia dei nuovi media
64. Ergonomia, Usabilità, User Experience
65. Realtà Virtuale e Mondi Virtuali
66. La Realtà Virtuale tra psicoterapia e salute
67. Le life skills
68. La Creatività
69. Cenni di psicologia dello sport
70. Cenni di psicofisiologia e neuropsicologia
71. L'effetto placebo
72. Leggere la ricerca psicologica: gli articoli scientifici

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

Si segnalano alcuni testi facoltativi per l'approfondimento da parte degli studenti interessati.

Manuali di psicologia generale:

Gerrig, J., Zimbardo, P.G., Anolli, L., Baldi, P.L. (2023) *Psicologia Generale - Terza Edizione*. Pearson
Coon, D., Mitterer, J. O., & Martini, T. S. (2020) *Psicologia Generale*. Utet Università

Alcuni testi per l'approfondimento di temi specifici trattati nel corso

- Su emozioni, psicologia della salute, intelligenza emotiva ed empatia, effetto placebo, personalità e motivazione: Durosini, I., Triberti, S. (2022) *Le emozioni tra cura e malattia*. Maggioli
- Sulla memoria: Cornoldi, C., De Beni, R. (2009) *Vizi e virtù della memoria*. Giunti
- Su nuove tecnologie per la psicologia e psicologia positiva: Riva, G., Gaggioli, A. (2019) *Realtà Virtuali*. Giunti
- Sulla personalità e i nuovi media: Villani, D., Triberti, S. (2018) *La personalità online*. Giunti
- Su Intelligenza Artificiale e psicologia della salute: Pravettoni, G., Triberti, S. (2019) *Il Medico 4.0*. Edra

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente del corso è il prof. Stefano Triberti stefano.triberti@unipegaso.it

Collaboratrice del corso è la dott.ssa Lucrezia Savioni lucrezia.savioni@unipegaso.it

Salvo cambiamenti riportati per tempo sulla pagina del corso, il docente è disponibile per il ricevimento online degli studenti il venerdì dalle 11 alle 12

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Anno Accademico 2024/2025

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIDATTICA SPECIALE

SETTORE SCIENTIFICO

MPED03

CFU

9CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire elementi di riflessione relativamente al costrutto dell'inclusione, sia da un punto di vista nazionale che internazionale, con specifico riferimento al contesto scolastico e alle prassi didattiche inclusive correlate.

Obiettivi del corso saranno:

- Acquisire conoscenze sul tema dell'inclusione nel contesto nazionale e internazionale;
- Comprendere il ruolo fondamentale delle metodologie didattiche per promuovere inclusione e compostibilità;
- Riconoscere potenzialità e bisogni educativi speciali degli allievi con particolare attenzione alla capacità di lettura dei documenti diagnostici;
- Conoscere modelli per la costruzione del curricolo inclusivo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza delle principali metodologie didattiche inclusive
- Conoscenza dei principi ispiratori dell'inclusione a livello nazionale e internazionale
- Capacità di applicare strategie inclusive e di progettare e costruire un curricolo inclusivo
- Autonomia nell'identificazione delle caratteristiche dei differenti Bisogni Educativi Speciali e delle misure equipollenti più efficaci
- Abilità nella conduzione delle attività didattiche in ottica inclusiva
- Capacità argomentative sull'inclusione scolastica e la promozione del benessere

Trailer del Corso: presentazione del corso, delle principali tematiche affrontate e degli obiettivi in relazione alle competenze attese.

Le lezioni saranno incentrate su 7 nuclei tematici come segue: 1) L'inclusione come costrutto: dimensione nazionale e internazionale; 2) Il quadro normativo in Italia: dalle leggi alle buone prassi; 3) Le strategie didattiche inclusive: evidenze empiriche; 4) Il curricolo inclusivo: progettualità per tutti e per ciascuno; 5) Il gruppo classe: dalla gestione della classe alla logica della comunità educante; 6) I mediatori didattici: il ruolo della tecnologia e del digitale per l'inclusione; 7) Valutare e misurare l'inclusione a scuola.

TOT 54 lezioni:

1. Pedagogia Speciale: un breve excursus storico
2. Didattica, didattica speciale, didattica inclusiva
3. Fare scuola nella complessità
4. I temi e le linee Teoriche della didattica speciale
5. Il lessico della didattica Speciale
6. La normativa scolastica sull'inclusione
7. La normativa scolastica sull'inclusione. La situazione corrente
8. L'inclusione come costrutto: dimensione nazionale e internazionale
9. L'inclusione: un impegno Europeo
10. L'insegnante inclusivo
11. Il Profilo Europeo dell'insegnante inclusivo
12. Analisi comparativa e buone prassi
13. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere
14. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale
15. Casistica dei soggetti con BES
16. Didattica interattiva in sincrono: BES come termine ombrello, chiariamoci le idee
17. I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
18. Vari tipi di Disturbi dell'Apprendimento
19. Metodologie inclusive per DSA
20. Strumenti dispensativi e compensativi per BES e DSA
21. I test di screening per DSA
22. Valutazione formative e BES
23. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere
24. La gestione della classe inclusive
25. I pilastri della gestione della classe
26. La formazione degli insegnanti
27. Tecnologie didattiche per l'inclusione
28. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere
29. Il manuale scolastico digitale
30. Il concetto di Qualità della vita
31. Domini e indicatori per la Qualità della vita
32. Misurare la Qualità della Vita
33. La disabilità adulta
34. Qualità della Vita: intervista
35. Includere a scuola: dalla progettazione alla conduzione di attività didattiche inclusive
36. Includere nella scuola dell'infanzia: intervista.
37. Includere nella scuola primaria: intervista.
38. Includere nella scuola secondaria di I grado: intervista
39. Includere nella scuola secondaria di II grado: intervista.
40. Includere in Università: intervista.
41. Universal Design for Learning e Progettazione Universale degli Apprendimenti
42. I mediatori didattici
43. Includere con la tecnologia
44. Accessibilità, inclusione e progettazione di materiali accessibili
45. Coding per includere: intervista
46. Includere l'allievo con disabilità uditiva
47. Includere l'allievo con disabilità motoria
48. Includere l'allievo con disabilità visiva
49. Includere l'allievo con disabilità intellettiva o funzionamento intellettivo limite
50. Includere l'allievo con disturbo dello spettro autistico
51. Includere l'allievo con ADHD
52. Includere l'allievo con difficoltà di comportamento
53. Accogliere e riconoscere le neurodiversità
54. Didattica interattiva in sincrono: per ricapitolare e per comprendere

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTI CONSIGLIATI

- T. Zappaterra, (2022). Progettare attività didattiche inclusiva. Strumenti, tecnologie e ambienti formativi universali, Edizioni Angelo Guerini e Associati.
- M.C. Carruba, (2023). Accessibilità e inclusione. Il digitale per i Bisogni Educativi Speciali, Stamen Editore.
- A. Mangitordi, (2019). Costruire inclusione. Progettazione univiersale e risorse digitali per la didattica, Edizioni Angelo Guerini e Associati;

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof.ssa Maria Concetta Carruba
mariaconcetta.carruba@unipegaso.it

Prof.ssa Generosa Manzo
Genny.manzo@unipegaso.it

Nella pagina del corso, sono indicati tutti i momenti di ricevimento studenti

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

a.a. 2023-2024

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



**PROGRAMMA DEL CORSO DI
Musicologia e storia della musica
A.A. 2024/25**

SETTORE SCIENTIFICO

L-ART/07

CFU

6

**OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA
SCHEDA SUA**

-

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

-

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Psicologia ed educazione musicale (parte prima)
2. Psicologia ed educazione musicale (parte seconda)
3. Psicologia ed educazione musicale (parte terza)
4. L'apprendimento e l'insegnamento della musica (parte prima)
5. L'apprendimento e l'insegnamento della musica (parte seconda)
6. L'apprendimento e l'insegnamento della musica (parte terza)
7. Ascolto e comprensione della musica (parte prima)
8. Ascolto e comprensione della musica (parte seconda)
9. Ascolto e comprensione della musica (parte terza)
10. Musica, corpo e cervello (parte prima)
11. Musica, corpo e cervello (parte seconda)
12. Musica, corpo e cervello (parte terza)
13. Musica ed emozioni (parte prima)
14. Musica ed emozioni (parte seconda)
15. Musica ed emozioni (parte terza)
16. Cognizione e stili musicali (prima parte)
17. Cognizione e stili musicali (parte seconda)
18. Cognizione e stili musicali (parte terza)
19. L'immaginazione musicale (parte prima)
20. L'immaginazione musicale (parte seconda)
21. L'immaginazione musicale (parte terza)
22. Creatività e improvvisazione musicale (parte prima)
23. Creatività e improvvisazione musicale (parte seconda)
24. Creatività e improvvisazione musicale (parte terza)
25. Nuove tecnologie per la musica: l'home recording (parte prima)
26. Nuove tecnologie per la musica: l'home recording (parte seconda)
27. Nuove tecnologie per la musica: l'home recording (parte terza)
28. Corpo, movimento e musicoterapia
29. La didattica laboratoriale
30. Il laboratorio motorio
31. La psicomotricità
32. Le implicazioni psicomotorie in età evolutiva
33. Itinerari corporei e mindfulness

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Lorenzo Fiorito (lorenzo.fiorito@unipegaso.it)

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA MODERNA

SETTORE SCIENTIFICO

M-STO/02

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

La piena e matura consapevolezza della cesura periodizzante rappresentata, per la storia europea e globale, dai secoli dalla fine del XV all'inizio del XIX è il basilare obiettivo formativo che l'Insegnamento si pone. Tale consapevolezza si può raggiungere solo se:

- si analizzano i campi in cui quella cesura è stata più evidente (economia, scienza e tecnica, politica, società, religione, antropologia del soggetto), assimilando i risultati di queste analisi;
- si apprendono metodi e strumenti dell'attività storiografica, in una prospettiva professionalizzante.

Concretamente, l'obiettivo formativo si articola nelle seguenti fasi:

- Inquadra la peculiarità teoriche della disciplina storica, in generale e nella sua declinazione 'modernistica' (secoli fine XV-inizio XIX, in Europa e nel mondo).
- Riempie di contenuti – cioè di conoscenze effettive su eventi e processi storici dell'età moderna – i campi di analisi, anche mediante strumenti di informazione bibliografica on line.
- Evidenzia i nessi tra i processi studiati, sollecitando le comparazioni su scala globale.
- Interiorizza il carattere intimamente problematico della conoscenza storica, lavorando criticamente su fonti e bibliografia, senza sfuggire al confronto con il 'diluvio digitale' imposto dal Web; punta al saper parlare di storia in pubblico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

- Comprendere le basi concettuali su cui poggia la disciplina storica: cosa definiamo 'storia', cosa appelliamo 'moderno' (Ob. 1).
- Conoscere strutture, congiunture e avvenimenti della storia europea e (nella parte proposta) mondiale, durante i secoli dalla fine del XV all'inizio del XIX (Ob.2)
- Comprendere i punti di vista espressi dagli storiografi, superando il concetto di "verità storica oggettiva" (Ob. 4)
- Conoscere i temi innovativi della scena storiografica (Ob. 2)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper individuare a quale campo o versante della storia moderna fa riferimento un fenomeno o un processo storico (Ob. 2)

Confrontare le traiettorie secolari di assetti economici, sociali, politici diversi, individuando i punti di divergenza (Ob. 3)

Riconoscere criticamente le particolarità di una fonte storica (Ob. 4)

Reperire informazione storiografica di qualità, anche on line (Ob. 2)

- Autonomia di giudizio

Stabilire nessi causali tra avvenimenti, congiunture o processi (Ob. 3)

Proporre giudizi motivati con riferimento a basi documentarie esterne, ma coerenti a livello interno (Ob. 3)

Approcciare criticamente le fonti, comprese quelle secondarie disponibili on line, superando la dicotomia 'vero/falso' (Ob. 4)

Valutare i contenuti di argomento storico del Web, sapendo discernere quelli professionalizzati da quella amatoriali (Ob. 2)

- Abilità comunicative

Saper organizzare un discorso, anche in un contesto pubblico, riguardo a:

- un tema storico (Ob. 4)

- una fonte storica (Ob. 4)

Usare nelle comunicazioni orali di argomento storico/storiografico esclusivamente uno stile professionalizzato (Ob. 4)

- Capacità di apprendimento

Saper reperire il materiale per avviare studi successivi autonomamente (Ob. 4).

Porre domande pertinenti su problemi storici e fonti dell'età moderna (Ob. 1)

Argomentare le proprie affermazioni nella prospettiva di maturare uno stile di scrittura accademico (Ob. 4)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

- 1) Gli studi storici nell'era della Rete
- 2) Definire la "storia moderna"
- 3) Il metodo della disciplina storiografica fino al XIX secolo
- 4) Il metodo della disciplina storiografica nel Novecento
- 5) L'economia europea del Cinquecento
- 6) La corsa alle spezie. I Portoghesi
- 7) Cristoforo Colombo
- 8) Il processo di conquista
- 9) Le "riduzioni" dei gesuiti

- 10) Il Rinascimento
- 11) Le condizioni della Chiesa e l'inizio della Riforma
- 12) Consolidamento ed espansione della Riforma
- 13) Il Cinquecento religioso italiano
- 14) Le guerre d'Italia (1494-1559)
- 15) Le istituzioni politiche: repubbliche, imperi, stati
- 16) Impero, Francia, Spagna e Inghilterra nel Cinquecento
- 17) L'Italia fra Cinque e Seicento
- 18) Il Concilio di Trento
- 19) la Controriforma
- 20) Lo scontro contro il Turco
- 21) La Guerra dei Trent'anni (1618-1648)
- 22) Francia e Spagna nel Seicento
- 23) La Rivoluzione inglese
- 24) Cromwell e il *Commonwealth and Free State*
- 25) La Gloriosa Rivoluzione Inglese (1688)
- 26) Il momento Olandese
- 27) La storia della cultura. La Rivoluzione scientifica
- 28) La storia della cultura. La crisi della coscienza europea
- 29) L'età moderna in Asia. L'Impero Ottomano
- 30) L'età moderna in Asia. L'Estremo Oriente
- 31) Olandesi e Inglesi in Asia (e Oceania)
- 32) L'età moderna in Africa
- 33) Concetti chiave: globalizzazione
- 34) La Francia di Luigi XIV
- 35) Mercantilismo e nuove forze armate
- 36) Le guerre del Re Sole
- 37) Le guerre del Settecento
- 38) Il Baltico e le Guerre del Nord
- 39) L'emergere di Prussia e Russia
- 40) La biografia: potenzialità e limiti di un genere storiografico. Intervista a Lisa Roscioni
- 41) La Guerra dei Sette Anni: la prima 'mondiale'
- 42) Le strutture delle società nel Settecento

- 43) Lavorare sulle fonti: fonti per la storia della società
- 44) L'Illuminismo
- 45) Storia materiale della cultura nel Settecento
- 46) Illuminare l'assolutismo: dall'Atlantico agli Urali
- 47) La Rivoluzione Americana
- 48) Tocqueville e la democrazia americana
- 49) Culti e religione in età moderna. Intervista a Vincenzo Lavenia
- 50) La Rivoluzione Francese: origini e prima fase
- 51) La Rivoluzione Francese: Robespierre e il Terrore
- 52) La Rivoluzione Francese: Termidoro e la guerra in Europa
- 53) Le repubbliche giacobine italiane
- 54) L'ascesa di Napoleone
- 55) Vittorie in guerra e riforme interne del Primo Console
- 56) La Rivoluzione Haitiana
- 57) La svolta imperiale: ' N '
- 58) Napoleone e l'Europa
- 59) La campagna di Russia e la fine di Napoleone
- 60) Il Congresso di Vienna
- 61) La prima Rivoluzione industriale
- 62) La Rivoluzione militare
- 63) Lavorare sulle fonti: l'autobiografia di Peter Hagendorf
- 64) Storia del lavoro e della schiavitù
- 65) Lavorare sulle fonti: *L'incredibile storia di Olaudah Equiano, o Gustavus Vassa, detto l'Africano*
- 66) Storia delle emozioni
- 67) Le malattie infettive in età moderna
- 68) Storia delle donne
- 69) La comunicazione: dall'orale al cantato; dallo scritto al figurato
- 70) Lavorare sulle fonti: avvisi e pasquinate
- 71) Concetti chiave: Grande Divergenza, Piccola Divergenza
- 72) Lavorare sulle fonti: Matteo Ricci porta il Mappamondo in Cina

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Introduzione alla storia moderna, a cura di Marco Bellabarba, Vincenzo Lavenia, seconda edizione, il Mulino, Bologna, 2023 (non obbligatorio)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Giampiero Brunelli giampiero.brunelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Anno accademico 2024/2025

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA SOCIALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01

CFU

N. 9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di analizzare e approfondire le principali questioni epistemologiche della pedagogia sociale, in particolare, l'attenzione è rivolta agli ambiti di indagine e di intervento legati all'educazione e alla formazione in prescelti contesti educativi quali: la famiglia, la scuola, il lavoro, la comunità e i servizi, in cui operano le figure educative. Verranno sviluppati itinerari di riflessione critica in merito alle strategie più idonee a rispondere al disagio, alle problematiche e ai bisogni educativi emergenti nei complessi scenari contemporanei.

Obiettivi formativi:

- Comprendere lo statuto epistemologico, le tematiche più rilevanti e il contributo di riflessione che la pedagogia sociale può offrire;
- Conoscere ed esaminare, gli ambiti di indagine e i metodi di intervento della pedagogia sociale;
- Analizzare e interpretare il disagio e i bisogni educativi a cui i professionisti dell'educazione sono chiamati a rispondere;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia sociale (ob. 1); Conoscere le principali aree di ricerca e intervento della pedagogia sociale (ob. 1); Conoscere i bisogni e i problemi che la contemporaneità prospetta alla pedagogia sociale (Ob. 2); Conoscere le principali strategie e i metodi dell'intervento educativo (ob.3);
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Conoscere in modo efficace e adeguato, le conoscenze teorico-pratiche della pedagogia sociale (Ob.1); Conoscere e interpretare i contesti, gli ambiti e gli strumenti di indagine della pedagogia sociale (ob. 2); Conoscere ed esaminare le problematiche legate al disagio cui la pedagogia sociale intende rispondere (ob. 3);
 - Autonomia di giudizio: Sviluppa capacità di pensiero critico in merito ai bisogni educativi (ob. 1); Riconoscere i metodi e le strategie di intervento del lavoro educativo e formativo (ob. 2); Comprendere e analizzare le diverse forme di disagio che si presentano nei diversi ambiti del vivere umano (ob. 3);
 - Abilità comunicative: Argomentare in merito agli orientamenti epistemologici, alle teorie e ai modelli della pedagogia sociale (ob.1); Conoscere e comunicare riguardo ai problemi educativi (ob. 2 - ob.3)
- Capacità di apprendimento: Disporre di una buona capacità di apprendimento al fine di saper intraprendere i fenomeni sociali (ob. 1); Conseguire una visione pedagogica in merito ai temi, alle problematiche e agli interventi educativi (ob.2 - ob. 3).

Modulo 1. La Pedagogia sociale: fondamenti, riflessioni e prospettive

1. Fondamenti e statuto epistemologico della pedagogia sociale
2. Comprendere il concetto di educazione
3. La relazione educativa
4. Trasformazioni sociali e relazione d'aiuto
5. La Responsabilità educativa
6. L'aver cura

Modulo 2. Ambienti e contesi del lavoro educativo

1. Il lavoro educativo nei contesti formali, informali, non formali
2. La comunità che educa
3. Dal sistema formativo integrato al lavoro di rete
4. Ambienti digitali e lavoro educativo
5. collaborare e cooperare
6. Volontariato e cittadinanza attiva

Modulo 3. Famiglia oggi: trasformazioni, criticità e risorse

1. Trasformazioni familiari
2. Il divenire delle funzioni educative familiari
3. La famiglia di fronte alla malattia di Alzheimer
4. Criticità e sofferenza della vita familiare
5. I sostegni familiari
6. La famiglia nella rete sociale

Modulo 4. Il lavoro educativo a Scuola

1. La relazione alunno insegnante
2. La collegialità a scuola
3. Gli ambienti di apprendimento
4. Le strategie didattiche
5. Disagio giovanile e dispersione scolastica
6. Scuola e famiglia: relazione e corresponsabilità educativa

Modulo 5. L'ambiente di Lavoro

1. Il lavoro e la formazione nella vita dell'uomo
2. Aspetti problematici del mondo del lavoro: prospettive pedagogiche
3. Conciliare la vita familiare e la vita lavorativa
4. Benessere lavorativo
5. Safety education
6. Promuovere Comunità di Pratiche

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Modulo 6. I professionisti dell'educazione

1. professioni educative e nuove sfide
2. L'agire educativo
3. La competenza di ricerca
4. La competenza riflessiva
5. La progettazione educativa
6. Animazione educativa

Modulo 7. Territorio e servizi: rispondere ai bisogni e promuovere la persona

1. Sofferenza e vulnerabilità umana
2. I servizi educativi rivolti ai minori
3. I servizi educativi per gli adolescenti e i giovani
4. Malattia di Alzheimer
5. Servizi educativi: disabilità e inclusione
6. Grave emarginazione e povertà

Modulo 8. Strumenti e metodi di ricerca e di intervento

1. La prevenzione e la promozione educativa
2. La progettazione educativa
3. L'osservazione
4. La ricerca-azione
5. il dispositivo narrativo
6. Ascolto e osservazione nel lavoro educativo

Modulo 9. Apprendimento e formazione

1. La formazione permanente
2. Apprendere dall'esperienza
3. Apprendimento trasformativo
4. Metodologie e strategie nella formazione degli adulti
5. Il processo formativo
6. La valutazione dei risultati

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- G. Mollo, A. Porcarelli, D. Simeone, *Pedagogia sociale*, La Scuola, Brescia 2014.
- L. Pati (a cura di), *Pedagogia della Famiglia*, La Scuola, Brescia 2014.
- A. Barca, C. Bellotti, O. Vacchelli, *La Micro e Macro progettazione. Strategie e ambienti di apprendimento relazionali, didattici e organizzativi*, Studium, Brescia 2024.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Chiara Bellotti
Mail: chiara.bellotti@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DOCIMOLOGIA 1

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze abilità e competenze di base del sapere docimologico: si focalizzerà l'attenzione sulla funzione della valutazione nella scuola per tutti e dell'autonomia, sul ruolo e sulla specificità sia degli strumenti di valutazione tradizionali sia degli strumenti di valutazione innovativi. In fine, un'attenzione specifica verrà dedicata alla ricerca empirica in ambito docimologico.

- 1) quadri teorici, criteri e metodologie di intervento in ambito didattico e docimologico, padroneggiando metodi, tecniche e strumenti di rilevazione;
- 2) progettare, allestire, eseguire, supervisionare, documentare e valutare interventi educativi, didattici e formativi rivolti a singoli o a gruppi, al territorio e alle istituzioni in esso presenti, valorizzando anche la dimensione interculturale della relazione e giovandosi del supporto delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione;
- 3) progettare e allestire adeguati percorsi di ricerca e di intervento in campo educativo, didattico, psicologico a vantaggio di singoli, gruppi, comunità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere e comprendere la relazione tra insuccesso e pratiche selettive nella scuola (ob. 1).

Conoscere gli aspetti teorici e metodologici della misurazione e della valutazione dell'insegnamento (ob. 1).

Conoscere e comprendere le componenti del processo valutativo e le modalità di reperimento dei dati (ob. 1).

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscere ed utilizzare i principali strumenti valutativi atti a valutare gli apprendimenti (ob. 1; ob 2).

Distinguere il momento della misurazione da quello della valutazione (ob. 1).

Saper costruire prove strutturate e semistrutturate per verificare gli apprendimenti (ob. 1).

- **Autonomia di giudizio**

Riconoscere i percorsi formativi attenti alle necessità individuali (ob. 2).

Capire quando la didattica o percorsi formativi specifici finiscono per discriminare gli allievi (ob. 1).

Esprimere giudizi sulla base di analisi quali-quantitative (ob. 3).

- **Abilità comunicative**

Saper lavorare in gruppo, anche coordinando un'equipe di lavoro, condividendo le proprie conoscenze e competenze (ob. 2; ob 3).

Confrontarsi sulle proprie competenze docimologiche in un contesto scolastico tra colleghi (ob. 2; ob 3).

- **Capacità di apprendimento**

Saper fruire della letteratura scientifica in ambito docimologico e didattico (ob 3).

Analizzare i risvolti teorici ed applicativi presentati negli articoli delle riviste scientifiche di settore (ob 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

PRIMO MODULO (Una scuola a misura di allievo)

Verso la scolarizzazione di massa
Verso una scuola per ogni singolo allievo
La dispersione e le sue molteplici sfaccettature
Diritto sostanziale all'istruzione
Oltre l'immobilismo didattico

SECONDO MODULO (misurazione e valutazione)

Anatomia del processo valutativo nella scuola
Le scale di misura
Le caratteristiche della misurazione scolastica
Strumenti di valutazione più utilizzati nella scuola
Gli strumenti della valutazione

TERZO MODULO (valutazione formativa)

Le stagioni della ricerca docimologica
Individualizzare l'insegnamento
La valutazione diagnostico-iniziale
La valutazione formativa
La sperimentazione DIVA

QUARTO MODULO (origini della programmazione didattica)

I prodromi del movimento comportamentista
Figure preminenti nel movimento comportamentista: Watson, Guthrie e Tolman
Figure preminenti nel movimento comportamentista: Hull, Skinner
Razionalizzare l'insegnamento: verso una pedagogia scientifica
Pianificare l'insegnamento

QUINTO MODULO (la programmazione didattica)

La programmazione didattica: le origini
La programmazione didattica: la sua storia
La programmazione nella scuola di casa nostra
La programmazione didattica: la normativa (I)
La programmazione didattica: la normativa (II)

SESTO MODULO (Statistica di base applicata all'agire valutativo)

Un po' di statistica: le misure di tendenza centrale
Un po' di statistica: le misure di dispersione
Un po' di statistica: i punteggi standardizzati
Un po' di statistica: l'analisi degli item

SETTIMO MODULO (obiettivi, competenze e valutazione)

Gli obiettivi didattici: specificità e costruzione
Gli obiettivi didattici e le tassonomie
Le tassonomie di Guilford, Gagné e Frabboni-Arrigo
Obiettivi didattici e competenze: quale rapporto?
Conoscenze, abilità competenze
Il curriculum per competenze: d'aula e d'istituto
Apprendimento situato e laboratorio didattico
La valutazione delle competenze
Reductio ad mercaturam

OTTAVO MODULO (Valutazione, criteri e ideologia)

Dibattito a-scientifico sulla valutazione scolastica
Criteri necessari per la raccolta ordinata di informazioni
Valutazione ed emotività: un tema ancora poco esplorato!
Le prime ricerche di docimologia
L'ideologia delle doti: da Binet a Jensen
L'ideologia delle doti: da Thurstone a Gardner
Approfondiamo la struttura dell'insegnamento a misura di allievo
L'agire didattico a misura di allievo

NONO MODULO (il determinismo educativo)

Le prove strutturate di conoscenza: caratteri generali
Le prove strutturate di conoscenza: analisi critica (parte prima)
Le prove strutturate di conoscenza
Le prove strutturate di conoscenza
Obiezioni nei confronti delle prove strutturate di conoscenza
Le prove semistrutturate: elementi introduttivi
Le prove semistrutturate: le domande strutturate e il saggio breve
Le prove semistrutturate: i rapporti di ricerca e i riassunti

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Per l'approfondimento si consiglia il seguente testo (NON OBBLIGATORIO AI FINI DELL'ESAME):
V. Bonazza, *Docimologia. Un'introduzione*, Anicia, Roma 2020 (Con gli Approfondimenti di BENEDETTO VERTECCHI).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

prof. Vincenzo Bonazza
vincenzo.bonazza@unipegaso.it

Per il Ricevimento consultare la Bacheca del Corso (ogni mese vengono indicate le relative date).

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Il programma si riferisce all'anno 2024/2025.

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



PROGRAMMA DEL CORSO DI TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO A.A. 2024/25

SETTORE SCIENTIFICO

M-Ped/04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso approfondisce gli aspetti chiave di natura epistemologica e metodologico-procedurale delle tecnologie educative nell'ambito dell'istruzione, concentrandosi sulla valutazione dei contesti e dei processi di mediazione, con la finalità di preparare gli studenti alla progettazione, all'allestimento, alla conduzione e alla valutazione di interventi educativi, didattici e formativi supportati dalle TIC.

Obiettivi formativi:

- analizzare criticamente l'impatto dell'evoluzione storica delle tecnologie educative sul processo di insegnamento e apprendimento (Ob.1)
- comprendere concetti, teorie e pratiche legate all'uso dei media e dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito dell'educazione (Ob.2);
- esplorare l'importanza della Media Education per sviluppare una cittadinanza critica e consapevole (Ob.3) ;
- analizzare criticamente l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'educazione, comprese le dimensioni tecnologiche, economiche, antropologiche ed etiche (Ob.4).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

- conoscere i concetti chiave nel campo delle tecnologie educative e dell'educazione mediale (Ob.1, Ob.2,)
- interpretare i principali modelli teorici e metodologici che hanno influenzato la storia e l'evoluzione delle tecnologie educative (Ob.1)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- individuare gli approcci metodologici ed applicare le strategie didattiche adatte all'ambiente mediato dalle tecnologie, con l'obiettivo di promuovere l'educazione, l'insegnamento e l'inclusione (Ob. 1, Ob.2)
- progettare, gestire e valutare l'uso dei media nell'insegnamento e nell'apprendimento (Ob.2).

- Autonomia di giudizio

- riflettere sui cambiamenti che il progresso tecnologico ha innescato nelle pratiche di insegnamento e di apprendimento (Ob. Trasversale)

- Abilità comunicative

- comunicare efficacemente conoscenze, prospettive, problemi e soluzioni nel campo della ricerca tecnologico-educativa (Ob. trasversale)

- Capacità di apprendimento

- regolare autonomamente i propri processi di apprendimento (Ob. Trasversale)
- trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in differenti contesti applicativi (Ob. Trasversale)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma didattico è articolato in 54 lezioni suddivise in 3 moduli con l'aggiunta di un modulo di approfondimento sulle origini delle Tecnologie per l'apprendimento.

MODULO 1- New Media e Didattica

1. Didattica con i media
2. La Scuola e le nuove sfide
3. Correnti e principali teorie dell'apprendimento
4. Il post-costruttivismo
5. L'interazionismo
6. Tecnologie a supporto della progettazione didattica e della gestione dell'aula
7. Tecnologie e inclusione
8. Tecnologie e gestione dati per un nuovo approccio alla valutazione
9. Tecnologie per l'organizzazione e i processi di accountability nella scuola
10. Il gioco nei processi di insegnamento e apprendimento
11. Le competenze digitali per la cittadinanza
12. Evoluzione storica delle tecnologie educative
13. Internet come strumento didattico
14. Dalla FAD al Digital learning
15. L'E-learning
16. E-learning e mediazione didattica
17. Sostenibilità dell'E-learning
18. Mobile learning
19. Progettazione didattica e mobile learning
20. La valutazione nel mobile learning
21. La valutazione, l'autovalutazione e il feedback attraverso dispositivi mobili

MODULO 2- Modelli, Metodi e Metodologie

22. Gli ambienti di apprendimento
23. Metodi didattici: Cooperative learning, Individualizzazione e personalizzazione, Mastery learning
24. Metodi didattici: Microlearning, Flipped Classroom, EAS
25. Metodi didattici: Gamification, Enquiry Based Learning, Problem Based Learning, Team Based Learning, Chunked lectures
26. Metodologie didattiche: dalla lezione tradizionale alla lezione online
27. Metodologie didattiche: Modellamento, Role Playng, Studio di caso, Discussione, Debate
28. Metodologie didattiche: Think Pair Share, World Café, Fishbowl Discussion, Concept Mapping, Web Quest
29. Metodologie didattiche: Simulazione, Strategie narrative, Debriefing, Jigsaw
30. Progettazione di esperienze didattiche
31. Le tecnologie e la didattica dell'italiano Le tecnologie e la didattica della matematica
32. Le tecnologie e la didattica delle materie scientifiche
33. Le tecnologie per la didattica delle discipline storiche e geografiche

MODULO 3 - Media Education e AIED

34. La Media Education tra ricerca, scuola ed extrascuola
35. Percorsi di Media Education: figure, approcci e contesti
36. La Media Education in contesto scolastico
37. La dimensione tecnologica dell'Artificial Intelligence
38. La dimensione economica dell'Artificial Intelligence
39. La dimensione antropologica ed etica dell'Artificial Intelligence
40. Storia dell'Artificial Intelligence in Education: Dalle teaching machine ai Self Adaptive Studies
41. Storia dell'Artificial Intelligence in Education: Dagli intellectual Adapetive Studied ai Big Data
42. Evoluzione del concetto di Media Literacy dalle origini all'avvento dell'AI
43. La Data Literacy per una cittadinanza critica e consapevole
44. Potenzialità dell'AI in ambito didattico
45. Sistemi di IA nei processi di tutorship, di gestione del feedback e tecnologie assistive
46. Valutare con l'AI mancano test e slide
47. Educare l'Intelligenza Artificiale: etica, macchine e Design1 Etica e AI
48. Educare l'Intelligenza Artificiale: etica, macchine e Design2 - Design e AI

Approfondimento: Le radici dell'Education Technology

49. Introduzione al Comportamentismo
50. L'opera e il pensiero di Burrhus Frederic B. Skinner
51. La teoria dell'apprendimento in Burrhus Frederic Skinner
52. L'istruzione programmata
53. L'Education Technology
54. Elementi di innovazione e critica della teoria skinneriana

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense e, principalmente, ai seguenti libri di testo:

P.C. Rivoltella, P.G. Rossi (a cura di) (2019), Tecnologie per l'educazione. Milano: Pearson

C. Panciroli, P.C. Rivoltella (2022). Pedagogia algoritmica. Per una riflessione educativa sull'intelligenza artificiale. Brescia: Morcelliana

A. Garavaglia, L. Petti (2022), Nuovi media per la didattica, Mondadori

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Titolari dell'insegnamento sono le professoresse:

Clorinda Sorrentino (clorinda.sorrentino@unipegaso.it)

Teresa Savoia (teresa.savoia@unipegaso.it)

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

Il ricevimento online si terrà ogni mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROVA DI ABILITA' INFORMATICA

SETTORE SCIENTIFICO

INF/01

CFU

6

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione • Conoscere la struttura di un calcolatore elettronico e i principali software di base (Ob. 1). • Comprendere i principali linguaggi di programmazione (Ob. 2). • Essere in grado di comprendere e spiegare i concetti fondamentali dell'informatica (Ob. 1-2). Capacità di applicare conoscenza e comprensione • Saper adoperare il pacchetto office e similari (Ob. 1). • Capacità di discutere e valutare le principali argomentazioni in materia di Informatica e saper utilizzare tali conoscenze con competenza (Ob. 1-2). Autonomia di giudizio • Essere in grado di discernere tra programmi open source e programmi a pagamento, saper identificare i software maggiormente adatti alla propria professione (Ob. 1-2). • Capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare con autonomia di giudizio secondo la logica della disciplina (Ob. 1-2). Abilità comunicative • Capacità di esporre e discutere gli argomenti studiati con precisione concettuale e linguistica, e di delineare quadri generali che illustrino efficacemente e sinteticamente le problematiche affrontate (Ob. 1-2). Capacità di apprendimento • Essere in grado di elaborare testi, utilizzare fogli elettronici, preparare presentazioni multimediali (Ob. 1-2). • Conseguire una certa familiarità con l'informatica e il computer in modo da poter acquisire autonomamente nuove conoscenze consultando i principali strumenti bibliografici che trattano di Informatica (Ob. 1-2).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. • Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. • Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. • Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato • Partecipazione a una web conference • Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ • Svolgimento delle prove in itinere con feedback

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare il seguente volume:

Architettura dei calcolatori. Un approccio strutturale. Tanenbaum Andrew S., Todd Austin, edito da Pearson, 2013.
Apache OpenOffice 4.0. Di M. Marzulli, Apogeo, 2014

OBBLIGO DI FREQUENZA

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHIESTO DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base software applicativi tipici della office automation, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite OpenOffice.

La parte finale del corso pone l'attenzione sull'utilizzo degli strumenti didattici innovativi nelle scuole.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

RECAPITI

prof.antonioutufano@unipegaso.it

VIDEOLEZIONI E TESTI DI RIFERIMENTO

Nozioni di base 1 Benvenuti! 2 Codifica e rappresentazione dell'informazione 3 Algoritmi, Linguaggi e Programmi 4 Il computer: un sistema in continua evoluzione 5 Architettura di un elaboratore 6 L'hardware: CPU e BUS 7 L'hardware: la memoria centrale 8 L'hardware: la memoria secondaria 9 L'hardware: le periferiche di Input 10 L'hardware: le periferiche di Output 11 Il software 12 Il sistema operativo 13 L'architettura del Sistema Operativo: kernel, gestore dei processi, gestore della memoria 14 L'architettura del Sistema Operativo: gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi Le reti e Internet 1 Il web e le reti 2 Modelli e architetture di rete 3 Segnale e canale di comunicazione 4 Reti e mezzi trasmissivi 5 Internet Basi di sicurezza 1 Sicurezza dei sistemi informatici 2 Minacce relative ai programmi, al sistema e alla rete 3 Crittografia per la sicurezza 4 Autenticazione dell'utente 5 La steganografia 6 Protezione dei sistemi informatici Machine learning 1 Machine learning e deep learning 2 Reti neurali e reti convoluzionali - intervista all'ing. Andrea Pennisi Office automation 1 Che cos'è OpenOffice? 2 Entriamo nella suite OpenOffice 3 Writer 4 Lavorare con Writer: azioni principali 5 Lavorare con Writer: una locandina 6 Calc: componenti principali 7 Utilizzare Calc 8 Esercitazione Calc: voti di una classe; calcolo costi e ricavi 9 Esercitazione Calc: funzione SE 10 Impress

Quadro B1.c**CLASSE L19****Indirizzo EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO**

Anno	L-19	SSD	CFU	Note	
1	Pedagogia generale	M-PED/01	12		
1	Didattica generale	M-PED/03	12		
1	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	12		
1	Educazione motoria e disagio sociale	M-EDF/01	12		
1	Teorie e metodologie delle attività motorie e riabilitative	M-EDF/01	12		
2	Psicologia generale	M-PSI/01	12		
2	Pedagogia della marginalità e della devianza	M-PED/01	9		
2	Pedagogia e didattica speciale	M-PED/03	9		
2	Progettazione e valutazione didattica dei percorsi socio-pedagogici	M-PED/04	9		Un esame obbligatorio tra quelli elencati accanto
2	Pedagogia interculturale	M-PED/01	9		
2	Musicologia e storia della musica	L-ART/07	6		
2	Insegnamento a scelta	NN	9		
2	Lingua inglese	NN	6		
3	Filosofia dei legami sociali e dinamiche di comunità	M-FIL/01	12		
3	Storia sociale	M-STO/02	12		
3	Metodologie dell'educazione professionale e progettazione degli interventi educativi	M-PED/04	9		
3	Insegnamento a scelta	NN	9		
3	Prova di abilità informatica	NN	6		
3	Prova Finale	NN	12		

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di orientare gli studenti verso le coordinate fondamentali della riflessione teorico pedagogica, attraverso le più importanti questioni epistemiche ed ermeneutiche. L'insegnamento mira a formare le capacità critiche degli studenti in relazione all'analisi delle valenze educative nella contemporaneità. L'insegnamento vuole altresì fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per saper realizzare trasposizioni rispondenti ai bisogni educativi nei variegati contesti formativi attinenti all'orizzonte ermeneutico e pratico dell'agire educativo, sia nella dinamica relazionale analogica e sia nella dinamica relazionale digitale.

Obiettivi formativi:

- Ob. 1) Analizzare modelli e processi relativi ai fondamenti epistemologici della pedagogia.
- Ob. 2) Analizzare e interpretare categorie costitutive del discorso educativo/pedagogico nell'odierno scenario socio- culturale.
- Ob. 3) Sviluppare una visione generale dei variegati approcci caratterizzanti il dibattito pedagogico, anche nelle prospettive più recenti.
- Ob. 4) Leggere e interpretare bisogni educativi a fondamento dell'agire educativo.

Conoscenza e capacità di comprensione

- Comprendere il percorso epistemologico della disciplina (Ob.1)
- Focalizzare le valenze educative (Ob. 2)
- Comprendere gli approcci fondamentali pedagogici, utili per un'interpretazione dei fenomeni educativi odierni (Ob. 3)
- Focalizzare concetti e metodologie di base (Ob. 4)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Individuare e discutere i paradigmi pedagogici (Ob.1)
- Ricostruire i processi interpretativi (Ob. 2)
- Sviluppare l'abilità a condurre analisi comparate tra modelli, individuare mutamenti e continuità (Ob. 3)
- Riconoscere bisogni educativi a fondamento del logos pedagogico (Ob. 4)

Autonomia di giudizio

- Comparare paradigmi di teorie educative (Ob.1 - Ob. 4)
- Problematizzare temi e fenomeni educativi (Ob. 2)
- Sviluppare approfondimenti e autonomie nella conduzione della ricerca pedagogica (Ob.3)

Abilità comunicative

- Argomentare su orientamenti epistemologici e paradigmi pedagogici (Ob.1 - Ob. 2)
- Relazionare su temi e problemi educativi (Ob.3 - Ob. 4)

Capacità di apprendimento

- Conseguire una visione pedagogica di temi e problemi (Ob.1 - Ob. 4)
- Rafforzare le competenze critiche (Ob. 2 - Ob. 3)

Prima parte: Introduzione alla pedagogia generale

1. L'identità della Pedagogia
2. La ricerca di una propria autonomia scientifica
3. La pluralità dei percorsi di ricerca
4. La scelta empirico-sperimentale
5. Statuto teorico della Pedagogia
6. Le categorie di base della pedagogia
7. L'alfabeto teorico della Pedagogia
8. L'alfabeto empirico della Pedagogia
9. La progettualità pedagogica
10. La teoria sistemica
11. Pensiero convergente, divergente, complesso
12. Pedagogia della ragione e ragione problematica

Seconda parte: Gli itinerari del *logos* pedagogico

13. La pedagogia dell'impegno
14. Pedagogia della cura
15. Filosofia dell'educazione ed ecologia
16. La pedagogia della sostenibilità
17. Pedagogie dell'alterità: il pensiero migrante
18. Pedagogia della differenza
19. La pedagogia della persona
20. La pedagogia della famiglia
21. Lessico familiare e lessico pedagogico
22. La scuola: aporie e tensioni pedagogiche
23. La formazione degli insegnanti: una questione pedagogica
24. Pedagogia e sport

Terza parte: Epistemologia ed Ermeneutica Pedagogica

25. La serendipità nella ricerca educativa
26. Le ragioni del plurale
27. La questione del metodo come Terzo Educativo
28. La logica del metodo
29. La contemporaneità epistemica: osservare non basta
30. La fantasia crea, la logica controlla
31. La scoperta delle ipotesi
32. Congetture e confutazioni
33. L'infinita bellezza dell'interpretazione
34. Lo studio della storia come bussola ermeneutica
35. Il sapere interconnesso e l'interdisciplinarietà
36. La responsabilità come anticamera della cura

Quarta parte: L'agire educativo

37. Le condizioni per costruire la relazione educativa
38. Le strategie della relazione educativa
39. Gli strumenti della relazione
40. L'agire educativo: un oggetto complesso
41. Educazione e società della conoscenza
42. I tempi e i luoghi dell'educazione
43. L'infanzia e le sue stagioni
44. La letteratura per l'infanzia come luogo educativo
45. Essere giovani, essere cittadini
46. Un arcipelago chiamato adolescenza
47. Maestri e influencer
48. La famiglia, i nonni e la narritività

Quinta parte: Narrare l'educativo

49. Gianni Rodari: un aedo nel Novecento
50. Il fecondo legame tra pedagogia e letteratura
51. Pedagogia e Mito
52. Medicina narrativa e questioni educative

53. La moda e la sua narrazione come questione educativa
54. Il teatro come locus pedagogico
55. Poesia e Pedagogia
56. Il seme sotto la neve: interpretazioni pedagogiche della letteratura
57. Il recupero del mito nella Philosophy for Children
58. Il manuale scolastico tra letture e dimenticanze
59. Filosofia dell'educazione e lettura dei classici
60. Letture dell'estraneità

Sesta parte: Pedagogia algoritmica e contemporaneità: questioni di ermeneutica digitale

61. Educare nella contemporaneità digitale
62. Abitare la contemporaneità digitale: il valore educativo del pensiero critico
63. Il gesto educativo nel digitale: la lezione dei classici
64. Il cyber-bullismo: i giovani e la relazionalità digitale
65. La persona nei social media
66. Stare al mondo, stare sui social: una questione di ermeneutica pedagogica
67. I social network come luogo educativo
68. Il dialogo, lo sguardo e il villaggio: per una paideia contemporanea
69. Pedagogia e informazione nel digitale: le fake news
70. Il selfie: una questione di ermeneutica pedagogica e digitale
71. Gli emoticons: una grammatica emotiva nel digitale
72. Pedagogia e linguaggio algoritmico

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Analisi critica di *case study* e articoli scientifici
- Redazione di un elaborato
- Svolgimento di prove ed esercitazioni con *feedback*
- Partecipazione a una *web conference*
- Partecipazione al forum tematico

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando in maniera facoltativa le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare i seguenti volumi:

- Arsena A. (2020). *Figure educative del mito. Quando il gesto narrativo antico insegna la contemporaneità*. Soveria Mannelli: Rubbettino
- Arsena A. (2023). *Verso la polis digitale. Paradigmi pedagogici della contemporaneità. Educazione e relazionalità fra algoritmi e algoretica*. Soveria Mannelli: Rubbettino.
- Frabboni F. & Pinto Minerva F. (2012). *Introduzione alla Pedagogia Generale*. Bari/Roma: Laterza
- Malavasi P. (2020). *Insegnare l'umano*. Milano: Vita e Pensiero.
- Perla L. & Riva M.G. (a cura di)(2016). *L'agire educativo*. Brescia: La Scuola
- Rivoltella P.C. & Panciroli C. (2023). *Pedagogia algoritmica*. Brescia: Scholé

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta, sia in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte; solo una risposta è corretta.

Le domande orali e le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Angela.arsena@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In 'Informazioni Appelli' nella *home* del Corso per ogni anno accademico vengono indicate le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIDATTICA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/03 Didattica e Pedagogia Speciale

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso intende fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze utili ad approfondire le basi epistemologiche e metodologiche della disciplina; mira, altresì, all'implementazione di conoscenze, capacità e competenze relative alla dimensione progettuale e valutativa dell'insegnare e dell'apprendere nei vari contesti educativi formali, informali e non formali.

Nello specifico i vari obiettivi formativi sono:

- Fornire conoscenze approfondite nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, sia teorici che applicativi.
- Sviluppare abilità e competenze metodologiche e generali nelle scienze dell'educazione.
- Promuovere un approccio interdisciplinare nell'analisi delle problematiche educative.
- Orientare verso l'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore.
- Utilizzare metodologie valutative varie ed adeguate per accertare le competenze specifiche acquisite.
- Integrare le competenze trasversali nel profilo in uscita degli studenti.
- Offrire opportunità di tirocinio, inclusi soggiorni all'estero, per l'acquisizione di competenze professionali educative e formative.
- Fornire una base solida di conoscenze e competenze per l'analisi e la gestione di interventi nel settore dell'educazione.
- Approfondire i fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti.
- Riflettere sulla contestualizzazione dei fenomeni educativi, considerando la diversità e specificità dei processi e dei protagonisti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione:
 - ❖ Conoscenza dei fondamenti teorici della Didattica, gli sviluppi storici, i principi, le teorie, i modelli e i campi della disciplina (ob.1).
 - ❖ Conoscenza sia delle teorie didattiche e della loro ricaduta nella pratica didattica (ob.1-2-4-5).
 - ❖ Conoscenza delle caratteristiche peculiari dei mediatori didattici (ob. 6).
 - ❖ Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della teoria e della pratica nella progettazione didattica (ob.4).
 - ❖ Conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente di apprendimento (ob.3).
 - ❖ Descrizione dei concetti cardine, degli elementi procedurali e dei nodi critici della valutazione (ob.2).
 - ❖ Comprensione dell'utilizzo di metodi, metodologie, strategie e tecniche più appropriati per promuovere lo sviluppo di competenze e il benessere dei discenti (ob.6).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
 - ❖ Elaborazione di una progettazione educativo-didattica dove lo studente sarà in grado di giustificarne la rilevanza in riferimento alla teoria (ob.4-5).
 - ❖ Applicazione delle conoscenze acquisite. Nello specifico: riflessione e problematizzazione sui diversi modelli di insegnamento/apprendimento; sul rapporto tra teoria e pratica; sulle dimensioni implicite nel processo di insegnamento-apprendimento; sul rapporto tra insegnante-allievo-mediatori; sul rapporto tra progettazione, valutazione, curriculum (ob. 1-2-3-4-5-6).
 - ❖ Maturazione di una competenza trasversale didattica dei contenuti del corso attestando un significativo grado di autonomia (ob. Trasversale)
 - ❖ Capacità di elaborare le conoscenze acquisite funzionali per predisporre progetti formativi e interventi didattici volti a gestire e interpretare la complessa sfera educativo-didattica (ob.4 e trasversale).
 - ❖ Maturazione di una competenza nell'utilizzo dei mediatori e degli strumenti di progettazione e valutazione nell'ambito della didattica generale (ob.2-3-4-5-6).

- Autonomia di giudizio
 - ❖ Valutazione dei punti di forza e di debolezza delle principali teorie didattiche e la loro applicabilità in diverse situazioni (ob.1-2).
 - ❖ Integrazione delle conoscenze e gestione della complessità. In particolare, osservazione ed analisi dell'ambiente di apprendimento e di ciò che accade in una situazione didattica; valutazione di esperienze di apprendimento e appropriatezza dei metodi, metodologie, strategie, tecniche e mediatori didattici a seconda dei diversi contesti di apprendimento (ob.2-3-4-5-6).
 - ❖ Contestualizzazione e problematizzazione dei contenuti appresi in maniera adeguata e autonoma. Maturazione di un pensiero critico di fronte alle sfide poste dalle emergenze educative legate a qualsiasi forma di emarginazione, esclusione sociale, etichettamento della diversità (ob. Trasversale).
 - ❖ Analisi critica e apporto personale alle tematiche trattate (ob. Trasversale).

- Abilità comunicative
 - ❖ Specificare, giustificare e dibattere didatticamente sui concetti implicati nella progettazione e valutazione didattica in riferimento alle teorie didattiche e ai modelli proposti (ob.1-2-3-4-5-6)
 - ❖ Utilizzo di un lessico specifico e scientifico per una comunicazione chiara e pertinente sulle conoscenze acquisite (ob. Trasversale).
 - ❖ Sviluppo di abilità comunicative funzionali ad insegnare, ad interagire con gli studenti, i colleghi e con le famiglie (ob. Trasversale).

- Capacità di apprendimento:
 - ❖ Raccordo tra le diverse prospettive analizzate sapendone individuare anche punti di forza/debolezza (ob. Trasversale);
 - ❖ Autovalutazione il proprio apprendimento; assunzione di una postura di ricerca: continuare a studiare e aggiornarsi; ricercare e valutare risorse educative da utilizzare in classe (in rete, in archivi e banche dati); collaborazione e apprendimento con i pari (ob. Trasversale).

Lo/a studente/ssa sarà introdotto anche in aspetti concreti della didattica attraverso: prove di autovalutazione (presenti alla fine di ogni modulo); studio di caso, simulazioni, interviste e didattica interattiva docente-studenti, studenti-studenti (Chat, forum, Web conference, ecc.)

Modulo 1 DIDATTICA NELLA STORIA

1. La Didattica nella storia
2. La persona unità inscindibile
3. Didattica, apprendimento ed emozioni. Abbattere il muro
4. Didattica e apprendimento
5. La relazione educativa nella scuola
6. Lavoro di gruppo e spazi scolastici

Modulo 2 I CONTESTI DELL'EDUCATORE

1. Il trattamento delle diversità fra garanzie di uguaglianza e valorizzazione delle differenze
2. Pedagogia, Andragogia e Didattica
3. Dal passato al presente, prime riflessioni sulla didattica
4. L'azione didattica
5. I mediatori didattici
1. Ambienti di apprendimento

Modulo 3 PROGETTARE LA FORMAZIONE: LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

1. Costruttivismo e didattica
2. Gli approcci alla progettazione
3. La formazione continua dell'educatore
4. La competenza riflessiva
5. L'educatore nei diversi contesti
6. Esperienza e didattica

MODULO 4 LA DIDATTICA ESPERIENZIALE

6. La metafora nella mediazione didattica
7. La formazione esperienziale
8. Educazione in natura e campi di esperienza
9. Progettare l'outdoor education
10. DI Progettare l'outdoor training
11. Formare il docente inclusivo. Un caso di studio

MODULO 5 LA DIDATTICA INCLUSIVA

1. La questione dei BES nel panorama scolastico nazionale
2. La risorsa compagni
3. L'adattamento come strategia inclusiva
4. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
5. Emozioni e variabili nell'apprendimento
6. Metacognizione e metodo di studio

MODULO 6 PROGETTARE PER RISPONDERE AI BISOGNI DI TUTTI: IL FRAMEWORK DELL'UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL)

1. Dall'Universal Design all' Universal Design for Learning
2. Il quadro di riferimento scientifico dell' UDL
3. Il contributo delle neuroscienze nell'UDL
4. I principi dell'UDL
5. Linee guida UDL e progettazione didattica
6. Le tecnologie digitali nel paradigma UDL

MODULO 7 LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: UNA METODOLOGIA INCLUSIVA

1. Le fondamenta della Differenziazione Didattica
2. Il quadro di riferimento scientifico della Differenziazione Didattica
3. Progettare per competenze e differenziare
4. Strategie e attività per la Differenziazione Didattica
5. Co- progettare percorsi educativi e didattici inclusivi
6. La valutazione nella Differenziazione Didattica

MODULO 8 IL COOPERATIVE LEARNING PER COSTRUIRE UNA COMUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

1. Significato, valore e funzione dell'apprendimento cooperativo
2. Il gruppo come contesto di apprendimento inclusivo
3. I principi del Cooperative Learning
4. Formazione e organizzazione del gruppo cooperativo
5. Modelli e tecniche di intervento per il Cooperative Learning

6. Ruoli e valutazione nel Cooperative Learning

MODULO 9 L'APPRENDIMENTO

1. Che cos'è apprendimento
2. Ricezione e organizzazione
3. La memoria
4. Pensiero critico e creativo
5. Soft skills
6. Socialità nell'apprendimento

MODULO 10 DIDATTICA GENERALE CONTEMPORANEA

1. Didattica generale contemporanea
2. I nuovi contenuti di apprendimento
3. Le principali metodologie didattiche in uso oggi
4. La didattica orientativa
5. Nuove metodologie della didattica
6. Metodologie di gruppo

MODULO 11 LEZIONI E METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO

1. Lezione frontale e dialogo interattivo
2. Supporti visivi e lezione partecipata
3. La ricerca azione
4. L'impegno delle tecnologie nella didattica
5. Uso del computer
6. Evoluzione tecnologica

MODULO 12 SOCIETÀ ED APPRENDIMENTO

7. Introduzione
8. Comunicazione efficace
9. Relazioni efficaci
10. Il corpo nell'apprendimento
11. Interdisciplinarietà
12. Apprendimento cooperativo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

NIGRIS, E.; TERUGGI, L.; ZUCCOLI, F. (2021). Didattica generale. Seconda edizione. Milano: Pearson.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

stefania.morsanuto@unipegaso.it

andrea.tarantino@unipegaso.it

liadaniela.sasanelli@unipegaso.it

Sulla pagina del corso, in piattaforma, sono disponibili indicazioni per il ricevimento degli studenti.

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

2024/2025

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE L.19

SETTORE SCIENTIFICO

MPED/04

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso è quello di far acquisire agli studenti gli strumenti concettuali e procedurali della ricerca in educazione. Pertanto nella prima parte verranno illustrati i fondamenti e l'evoluzione degli studi sullo sperimentalismo, le procedure per la definizione degli ambiti di intervento, le metodologie e gli strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati. Nella seconda parte, la disciplina sarà approfondita attraverso lo studio di attività di ricerca, le cui fasi verranno esaminate anche alla luce dei presupposti teorici illustrati nella prima parte del corso.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi che il corso si propone, nei due segmenti di studio di cui si compone, sono i seguenti:

1. conoscere i profili evolutivi della pedagogia sperimentale, in ambito nazionale e internazionale;
2. comprendere i fondamenti teorici e metodologici dell'indagine sperimentale;
3. identificare le principali strategie della ricerca in ambito educativo;
4. analizzare le fasi di una ricerca educativa;
5. valutare criticamente un problema di ricerca;
6. redigere un progetto di ricerca in educazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono allineati agli obiettivi del corso e alle diverse attività di verifica formativa che verranno svolte nel corso dell'anno, attraverso le e-tivity programmate con gli studenti. I risultati attesi prevedono l'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze specifiche, declinate secondo standard di riferimento accreditati (Anderson, L., Krathwohl, D., 2021)

- Conoscenza e capacità di comprensione (conoscenza fattuale):

saper individuare le fasi di sviluppo della pedagogia sperimentale, con focus specifico sul consolidamento di un paradigma epistemologico della disciplina.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (conoscenza concettuale):

Saper riconoscere i fondamenti teorici e metodologici della pedagogia sperimentale, anche attraverso il ricorso ad esempi concreti tratti dalla ricerca educativa.

- Autonomia di giudizio (conoscenza procedurale):

Saper indentificare le principali strategie di ricerca sperimentale in ambito educativo ed analizzare le fasi di cui una ricerca si compone.

- Abilità comunicative (conoscenza meta-cognitiva)

Saper utilizzare un linguaggio specifico relativo al settore dell'educazione, con il quale esporre una prima analisi di un problema di ricerca.

- Capacità di apprendimento (conoscenza meta-cognitiva)

Facendo uso delle conoscenze e abilità acquisite nello svolgimento del corso, lo studente sarà in grado di redigere un semplice progetto di ricerca in educazione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

N	Modulo	Lezione	titolo
MODULO 1			
1	1	1	Introduzione alla pedagogia sperimentale
2	1	2	Genesi e funzioni della pedagogia sperimentale
3	1	2	Fondamenti di pedagogia sperimentale
4	1	2	I paradigmi della ricerca sociale
5	1	2	Positivismo e Post-positivismo
6	1	2	Interpretativismo
7	1	7	Ricerca quantitativa e qualitativa
8	1	8	Ricerca quantitativa e qualitativa: due esempi concreti
9	1	9	Ricerca quantitativa e qualitativa a confronto
10	1	10	I paradigmi della contemporaneità
MODULO 2			
11	2	1	I precursori della pedagogia sperimentale
12	2	2	I fondatori
13	2	3	Comportamentismo
14	2	4	BF Skinner
15	2	5	La valutazione e la scuola
16	2	6	Intervista
MODULO 3			
17	3	1	Origini della pedagogia critica
18	3	2	Critical pedagogy
19	3	3	La pedagogia critica di Henry Giroux
20	3	4	Intervista a Henry Giroux
21	3	5	Intervista: la pedagogia e l'ambiente
MODULO 4			
22	4	1	La ricerca in educazione
23	4	2	La ricerca su matrice di dati: quadro teorico e definizioni operative
24	4	3	La ricerca su matrice di dati: campionamento e strumenti
25	4	4	La ricerca su matrice di dati: Analisi dei dati
26	4	5	La ricerca per esperimento
27	4	6	La ricerca interpretativa: strumenti
28	4	7	La ricerca interpretativa: documenti
29	4	8	La ricerca interpretativa: analisi dei dati
30	4	9	La ricerca azione
31	4	10	Lo studio di caso
32	4	11	Temi centrali della ricerca educativa
33	4	12	Metodologia della ricerca educativa
34	4	13	Intervista - Le ricerche internazionali
35	4	14	Intervista - La ricerca nei musei.

MODULO 5

36	5	1	La scrittura e la scuola
37	5	2	La didattica della scrittura in lingua straniera
38	5	3	Le abilità di scrittura
39	5	4	Scrittura e memoria
40	5	5	Osservazioni grafologiche nella pedagogia della scrittura
41	5	6	La scrittura dei bambini
42	5	7	La scrittura in lingua inglese
43	5	8	L'interferenza nella scrittura
44	5	9	Riflessioni pedagogiche sulla Scrittura a mano e la Scrittura digitale
45	5	10	Problemi pedagogici legati alla scrittura
46	5	11	La ricerca educativa e la scrittura
47	5	12	Categorie scritte
48	5	13	intervista

MODULO 6: New Media e new literacy

49	6	1	Educazione, formazione e new literacy
50	6	2	Competenze digitali
51	6	3	Dalla Media education alla new media education
52	6	4	L'interdisciplinarietà e la trasversalità della Media Education
53	6	5	La Media Literacy nella sua evoluzione temporale e concettuale
54	6	6	Data Literacy

MODULO 7: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

La didattica interattiva a distanza è parte integrante del corso, ma non obbligatoria, ed è costituita da e-tivity proposte dalla docente, differenziate per gli obiettivi del syllabus. Le e-tivity sono organizzate durante l'intero corso dell'anno accademico. Le informazioni sulle date di attivazione e sulle caratteristiche delle e-tivity sono disponibili nella homepage dell'insegnamento. Lo svolgimento delle e-tivity consente agli studenti di avere un feed back costante e progressivo sui propri progressi di apprendimento, poiché sono strutturate come prove di verifica in itinere.

Sono inoltre parte integrante del corso di Pedagogia sperimentale, i ricevimenti settimanali della docente, che rappresentano un momento di interazione sincrona, volti al confronto e all'approfondimento di tematiche specifiche richieste dallo studente.

Il corso ha attivo anche un forum, attraverso il quale gli studenti possono comunicare tra loro, scambiando informazioni tecniche e didattiche e collaborando alle e-tivity proposte.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA

La didattica erogativa si articola attraverso 6 video lezioni per ogni CFU, raggruppate in diversi Moduli.

Ogni modulo prevede una parte introduttiva che si sofferma su una declinazione chiara degli obiettivi di apprendimento richiesti dal modulo stesso e una conclusiva in cui sono ripresi i contenuti fondamentali che sono stati presentati. Ogni modulo è quindi organizzato in modo da ricondurre sempre l'attenzione su contenuti e risultati attesi, attraverso la chiara esplicitazione degli stessi. Il format stesso con cui gli argomenti sono presentati è strutturato in modo da favorire l'apprendimento, poiché ripropone una struttura specifica, standard e sempre riconoscibile dallo studente.

Il materiale didattico a disposizione dello studente è costituito da: una dispensa scritta esplicitativa dei contenuti presentati in ciascuna video-lezione, una presentazione in power point per ciascuna video-lezione; materiale grafico e video interviste di esperti sui temi di studio per ciascun modulo.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Testi consigliati

Trinchero, R. (2002). I metodi della ricerca educativa. Edizioni LaTerza

Angelini, C., Manetti, E. (2018) Imparare a scrivere a mano. Edizioni Epsylon

Il corso prevede verifiche in itinere, facoltative, e una verifica sommativa conclusiva, obbligatoria.

Le verifiche in itinere, sviluppate attraverso lo svolgimento delle e-tivity, sono facoltative e consentono allo studente di avere un feed back costante sui propri progressi di apprendimento.

La verifica finale, obbligatoria, consiste in un esame che può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test di 30 domande a scelta multipla.

OBBLIGO DI FREQUENZA

La sola frequenza delle video lezioni presenti online è obbligatoria. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Nella homepage del corso di Pedagogia Sperimentale sono disponibili tutte le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle attività di didattica interattiva e dei ricevimenti della docente.

RECAPITI

Teresa Savoia, teresa.savoia@unipegaso.it
Clorinda Sorrentino, clorinda.sorrentino@unipegaso.it



PROGRAMMA DEL CORSO DI Educazione Motoria e Disagio Sociale (a.a. 2024/2025)

Prof. Fiorenzo Moscatelli

SETTORE SCIENTIFICO

M-EDF/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

1. Comprendere i concetti chiave dell'educazione motoria e del disagio sociale, comprese le teorie sottostanti e le evidenze empiriche che le sostengono.
2. Analizzare le interazioni tra educazione motoria e disagio sociale, identificando le sfide e le opportunità per favorire lo sviluppo motorio e sociale in contesti svantaggiati.
3. Valutare criticamente i modelli di intervento e le pratiche pedagogiche utilizzate nell'educazione motoria per affrontare il disagio sociale, prendendo in considerazione l'efficacia, l'etica e l'inclusività.
4. Applicare teorie e metodologie dell'educazione motoria per progettare e implementare programmi efficaci per gruppi vulnerabili, adattandoli alle specifiche esigenze e risorse dei partecipanti.
5. Sviluppare competenze comunicative e relazionali per favorire la partecipazione attiva e l'empowerment delle persone con disagio sociale attraverso l'educazione motoria.
6. Esaminare le politiche pubbliche e le risorse disponibili per sostenere l'educazione motoria in contesti di disagio sociale, identificando le opportunità per la promozione dell'inclusione e dell'equità.
7. Riflettere criticamente sul proprio ruolo come professionista dell'educazione motoria nel contesto del disagio sociale, sviluppando una consapevolezza delle proprie convinzioni, bias e responsabilità etiche.
8. Collaborare in modo efficace con altri professionisti e stakeholder, inclusi insegnanti, assistenti sociali, operatori sanitari e familiari, per progettare interventi integrati e sostenibili nell'ambito dell'educazione motoria e del disagio sociale.
9. Sviluppare competenze di ricerca per valutare l'impatto degli interventi di educazione motoria sul benessere e sulle capacità adattive delle persone con disagio sociale, contribuendo così alla base di conoscenze scientifiche nel campo.
10. Integrare principi di equità e giustizia sociale nell'educazione motoria, promuovendo la consapevolezza delle disuguaglianze strutturali e delle barriere all'accesso, e lavorando per ridurre gli effetti attraverso azioni concrete e advocacy.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere i concetti fondamentali dello sviluppo motorio. Conoscere gli aspetti teorici e metodologici delle attività motorie e sportive nei diversi contesti di apprendimento anche in ottica inclusiva. Conoscere gli aspetti teorici e metodologici degli strumenti di valutazione motoria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscere e applicare le conoscenze teoriche e metodologiche in contesti di apprendimento formali e non formali. Conoscere e applicare gli strumenti di valutazione in contesti di apprendimento formali e non formali.

Autonomia di giudizio

Acquisire conoscenze e competenze sui processi di insegnamento-apprendimento anche in ottica inclusiva. Comprendere le potenzialità inclusive delle attività motorie e sportive nel contesto scolastico ed extrascolastico. Saper progettare attività didattiche inclusive in base ai diversi Bisogni Educativi Speciali.

Abilità comunicative

Conoscere e comunicare le teorie e le metodologie apprese contestualizzandole nei diversi ambiti di applicazione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO

Modulo 1

Lezione 1: Il ruolo dell'attività motoria in Italia

Lezione 2: Aspetti organizzativi del movimento

Lezione 3: Aspetti esecutivi del movimento

Lezione 4: Il tessuto muscolare

Lezione 5: Struttura del muscolo scheletrico

Lezione 6: Proprietà meccaniche del muscolo

Lezione 7: Le abilità motorie

Lezione 8: Elaborare le informazioni e prendere decisioni

Lezione 9: Sistema sensorimotorio

Lezione 10: Tempo di reazione e processo decisionale

Lezione 11: Le forme di apprendimento

Lezione 12: Stress e prestazione

Lezione 13: I limiti dell'elaborazione delle informazioni

Lezione 14: Le capacità coordinative

Lezione 15: Principi di allenamento in età giovanile

Lezione 16: L'elaborazione del feedback nel controllo motorio

Lezione 17: Il controllo motorio delle azioni brevi

Lezione 18: Principi relativi alla velocità, alla precisione e al timing

Modulo 2

Lezione 19: L'esecuzione dei movimenti complessi

Lezione 20: Introduzione all'apprendimento motorio

Lezione 21: Il processo di apprendimento motorio

Lezione 22: Organizzare e programmare la pratica

Lezione 23: Il Feedback aumentato

Lezione 24: La ricerca nelle attività motorie e sportive

Lezione 24: La ricerca nelle attività motorie e sportive

Lezione 25: Identificare il problema e usare la letteratura

Lezione 26: Differenze tra tesi e articolo scientifico

Lezione 27: Formulare il metodo

Lezione 28: Aspetti etici nella ricerca e nella cultura

Lezione 29: Ricerca storica in ambito motorio

Lezione 30: Ricerca filosofica nell'attività motoria

Lezione 31: Revisione sistematica (Meta- Analisi)

Lezione 31: I sondaggi nella ricerca scientifica

Lezione 32: Metodi di ricerca descrittiva

Lezione 33: Ricerca epidemiologica sull'attività fisica

Lezione 34: Minacce alla validità

Lezione 35: Ricerca qualitativa

Lezione 36: Completare il processo di ricerca

Modulo 3

Lezione 37: Come strutturare un report di ricerca

Lezione 38: La valutazione motoria: principi generali

Lezione 39: La valutazione motoria: aspetti metodologici

Lezione 40: Procedure generali di valutazione motoria

Lezione 41: Procedure sport specifiche nella valutazione funzionale

Lezione 42: Valutazione motoria nelle popolazioni speciali

Lezione 43: Test clinico-fisiologici

Lezione 44: La valutazione in funzione della classificazione delle discipline sportive

Lezione 45: Controllare per pianificare nella valutazione motoria

Lezione 46: Test per la valutazione delle capacità coordinative

Lezione 47: Test per la valutazione della forza

Lezione 48: Test per la valutazione della velocità

Lezione 49: Test per la valutazione della resistenza

Lezione 50: Valutazione e controllo delle esercitazioni in allenamento

Lezione 51: Valutazione delle attrezzature e selezione dei mezzi

Lezione 52: Valutazione di salute pre-partecipazione a programmi di esercizio fisico

Lezione 53: Valutazione delle componenti della fitness relative allo stato di salute

Lezione 54: Valutazione funzionale in ambito clinico

Modulo 4

Lezione 55: Principi generali della prescrizione dell'esercizio fisico

Lezione 56: Prescrizione dell'esercizio fisico per popolazioni speciali in buona salute

Lezione 57: Prescrizione dell'esercizio fisico in ambienti straordinari

Lezione 58: Esercizio fisico per pazienti con patologie

Lezione 59: Esercizio fisico per soggetti con alterazioni metaboliche

Lezione 60: Valutazione funzionale e prescrizione di esercizio in soggetti con patologie croniche

Lezione 61: Teorie comportamentali e strategie per la promozione dell'esercizio fisico

Lezione 62: L'adattamento in quanto presupposto fondamentale dell'allenamento sportivo

Lezione 63: L'allenamento delle principali forme di sollecitazione motoria dell'organismo

Lezione 64: Gioventù e sport

Lezione 65: Età senile e sport

Lezione 66: Donna e sport

Lezione 67: L'allenamento della resistenza come strumento di prevenzione di malattie cardiovascolari

Lezione 68: Fattori che influenzano la capacità di prestazione

Lezione 69: Lo stato pre-gara e la sua importanza per la capacità di prestazione

Lezione 70: Fatica e capacità di prestazione

Lezione 71: Recupero e capacità di prestazione

Lezione 72: Doping e capacità di prestazione sportiva

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua

TESTI CONSIGLIATI

- J.R Thomas, J.K. Nelson, S.S Silverman, Metodologia della Ricerca per le Scienze Motorie e Sportive, Calzetti Mariucci Editori, 2012.
- Richard A. Schmidt - Timothy D. Lee, Apprendimento Motorio e Prestazione, Calzetti Mariucci Editori, 2023.
- Fondamenti di biomeccanica. Equilibrio, movimento e deformazione. Piccin – Nuova Libreria, 2021.
- Cinesiologia. Il movimento umano applicato alla rieducazione e alle attività sportive. Edi. Ermes, 2017.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo

RECAPITI

E-mail

fiorenzo.moscatelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI TEORIE E METODOLOGIE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E RIABILITATIVE

SETTORE SCIENTIFICO

M-EDF/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire i concetti fondamentali della teoria e metodologia delle attività motorie e riabilitative attraverso lo studio dei modelli di sviluppo motorio, di apprendimento motorio durante l'intero ciclo della vita e delle diverse tipologie di disabilità con analisi della normativa, delle classificazioni e delle strategie di intervento. In particolare, il corso mira ad analizzare:

- le teorie principali sull'apprendimento motorio e i benefici delle attività motorie e riabilitative;
- i principali documenti internazionali di classificazione del funzionamento e della disabilità e della salute;
- i principi metodologico- didattici delle attività motorie e riabilitative;
- gli strumenti per la valutazione in ambito motorio;
- la progettazione delle attività motorie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere le diverse tipologie di disabilità
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici alla base della progettazione di ambienti di apprendimento personalizzati nelle attività motorie nei diversi contesti di apprendimento
- Conoscere gli aspetti teorici e metodologici degli strumenti di valutazione motoria

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Conoscere e applicare le conoscenze teoriche e metodologiche in contesti di apprendimento formali e non formali
- Conoscere e applicare gli strumenti di valutazione in contesti di apprendimento formali e non formali

Autonomia di giudizio

- Acquisire conoscenze e competenze sulla progettazione delle attività motorie e riabilitative
- Comprendere le potenzialità riabilitative delle attività motorie nel contesto scolastico ed extrascolastico
- Saper progettare attività didattiche motorie e riabilitative in risposta a specifici bisogni educativi e formativi

Abilità comunicative

- Conoscere e comunicare le teorie e le metodologie apprese contestualizzandole nei diversi ambiti di applicazione

Capacità di apprendimento

- Comprendere e saper applicare le conoscenze apprese nei contesti educativi e riabilitativi

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Comprendere lo sviluppo motorio
2. Modello di sviluppo motorio della clessidra
3. I modelli di sviluppo motorio
4. Le abilità di movimento fondamentali
5. Lo sviluppo delle capacità e abilità motorie
6. Le linee di indirizzo per l'attività fisica italiane
7. Attività motoria nella fascia di età over 65
8. Programmare un'attività fisica in età senile controindicazioni e precauzioni
9. Evoluzione storico terminologica della disabilità
10. Sistemi di classificazione della disabilità
11. International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF) e inclusione
12. Dalla legge 104/92 ai nuovi modelli del Piano Educativo Individualizzato
13. Quadro normativo inclusione scolastica
14. La disabilità motoria
15. L'intervento educativo e didattico per allievi con disabilità motoria
16. I disturbi evolutivi specifici
17. La disabilità uditiva
18. La disabilità visiva
19. La disabilità intellettiva
20. L'intervento educativo-didattico nella disabilità intellettiva
21. Il disturbo della coordinazione motoria
22. Psicomotricità: quadro teorico
23. Psicomotricità: organizzazione dell'attività
24. Attività Fisica Adattata
25. Apa e tecnologie
26. La comunicazione non verbale
27. Educazione Fisica e life skills
28. La musicoterapia come approccio inclusivo riabilitativo e terapeutico
29. Educazione Fisica nello scenario internazionale
30. Educazione Fisica nello scenario italiano
31. Scuola dell'infanzia. Campo di esperienza "il corpo e il movimento"
32. L'attività motoria per prevenire i rischi correlati al comportamento sedentario nell'infanzia
33. Nucleo tematico 1: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
34. Lo sviluppo dello schema corporeo
35. Nucleo tematico 2: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
36. Nucleo tematico 3: il gioco, lo sport, le regole ed il fair play
37. Nucleo tematico 4: salute e benessere, prevenzione e sicurezza
38. La SWOT analysis
39. Progettare per competenze
40. Educazione Fisica e inclusione
41. La complessità della valutazione didattica - motoria
42. La valutazione motoria nel contesto scolastico
43. Il VMI Test (Test of Visual-Motor Integration)
44. Il KTK test (Körperkoordinationstest für Kinder) - Test per la valutazione della coordinazione motoria
45. Strumenti di valutazione motoria: Bender Gestalt Test
46. Il test per la valutazione delle abilità grosso-motorie TGMD-3
47. I subtest del TGMD-3
48. Corporeità e benessere nella scuola primaria
49. La funzione della corporeità nei processi educativi
50. Corporeità, didattica e apprendimento: le neuroscienze educative
51. Didattica e corporeità
52. Il valore inclusivo delle attività motorie
53. Attività motorie-sportive e inclusione
54. Il ruolo preventivo e compensativo delle attività ludico - motorie e sportive nella scuola dell'infanzia e primaria
55. Sport e disabilità: programmi sportivi per l'inclusione
56. Postura
57. Attività motoria nei paramorfismi della colonna vertebrale
58. Corpo movimento e didattica
59. Il laboratorio motorio sportivo
60. Il laboratorio motorio per l'inclusione

61. Le abilità di locomozione
62. Le abilità di manipolazione
63. Il KTK test: protocollo di somministrazione
64. TGMD3: un caso studio
65. Progettazione di un'Unità di apprendimento per una scuola secondaria di secondo grado: La comunicazione non verbale
66. I meccanismi energetici
67. Allenamento e Allenabilità
68. L'evoluzione delle abilità motorie di Base
69. L'Apprendimento motorio
70. Le fasi dell'apprendimento motorio
71. Le leve
72. Motricità globale e motricità fine. Osservazione sistematica in ambito educativo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

D'Anna, C. (2020). Like skill education for inclusion. Le potenzialità inclusive dell'educazione fisica e dello sport a scuola. Lecce: Pensa Multimedia.

D'Anna, C. (2020). La disabilità motoria. In Chiappetta Cajola, L. (a cura di) Come fare sostegno a scuola. Teoria e pratica della didattica inclusiva. pp. 161-182, Roma: Anicia srl. ISBN: 9788867095230.

Buono, P. (2017) (a cura di). Attività fisica per la salute. Napoli: Edizioni Idelson-Gnocchi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

cristiana.danna@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PSICOLOGIA GENERALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PSI/01

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEMA SUA

Obiettivo del corso è presentare la psicologia generale, ovvero la disciplina psicologica che studia i principali processi cognitivi dell'individuo, come emozione, memoria, sensazione e percezione, motivazione e intenzione, oltre che i fondamenti storici e metodologici dello studio scientifico del comportamento, comprensivo di riferimenti ad altre branche e tematiche specifiche della psicologia.

Obiettivi formativi:

1. Conoscere la storia della psicologia e la sua collocazione all'interno delle scienze umane e sociali
2. Acquisire gli strumenti epistemologici e metodologici di base per comprendere gli aspetti psicologici di progetti educativi e di intervento
3. Maturare comprensione del comportamento e della cognizione basata sulle teorie e i risultati della ricerca scientifica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere le principali teorie e ricerche psicologiche sui processi cognitivi fondamentali dell'individuo (ob.1)

Conoscere la storia della psicologia generale/sperimentale (ob. 2)

Comprendere i risultati di ricerche storiche quanto innovative, grazie alla conoscenza dei principali metodi di ricerca della psicologia (ob. 3)

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze derivanti dal corso nella collaborazione allo sviluppo e gestione di ricerche di interesse psicologico (ob. 1)

Saper sviluppare ipotesi di ricerca e selezionare gli strumenti più adeguati per la loro conferma o disconferma (ob. 2)

Utilizzare le conoscenze della psicologia per meglio comprendere i comportamenti delle persone in diversi ambiti, a partire da quello educativo in tutte le fasce d'età (ob. 3)

- Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico per la comprensione di asserzioni di interesse psicologico, che siano di provenienza scientifica o popolare/divulgativa (ob. 1)

Saper analizzare il comportamento delle persone nei diversi contesti su base scientifica, andando al di là del senso comune (ob. 2)

Saper identificare gli aspetti rilevanti del comportamento e della cognizione, con particolare riferimento agli ambiti di interesse dell'educazione (ob. 3)

- Abilità comunicative

Maturare abilità di comunicazione relativa alle questioni di interesse psicologico, a partire dalla spiegazione del comportamento degli individui (ob. 1)

Saper descrivere i risultati di ricerca in ambito psicologico (ob. 2)

Apprendere a sviluppare progetti di intervento di interesse psicologico e psico-educativo (ob. 3)

- Capacità di apprendimento

Migliorare la capacità di apprendere concetti, teorie e risultati nell'ambito delle scienze umane, a partire da una epistemologia corretta (ob. 1)

Sviluppare capacità di leggere e studiare testi scientifici in area psicologica e delle scienze della persona (ob. 2)

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso presenta la storia e i principali argomenti della psicologia generale. Il corso è diviso in 12 moduli: Storia della Psicologia (lezioni 1-8); Metodologia della ricerca psicologica (lezioni 9-10); Dalla sensazione alla coscienza (lezioni 11-15); l'Apprendimento, lo sviluppo morale e il ruolo dei media (lezioni 16-21); La memoria e lo sviluppo cognitivo (lezioni 22-27); l'Intelligenza umana e artificiale (lezioni 28-32); la Motivazione e l'Intenzione (lezioni 33-38); Elementi di psicologia cognitiva (lezioni 39-42); Le emozioni (lezioni 43-47); La personalità e l'ambiente (lezioni 48-55); La comunicazione (lezioni 56-65); Contesti e strumenti della psicologia (lezioni 66-72)

1. Alle origini della psicologia scientifica: strutturalismo e funzionalismo
2. Psicoanalisi
3. Comportamentismo
4. Gestalt
5. Cognitivismo
6. Approccio umanistico
7. Neuroscienze e scienze cognitive
8. Embodied cognition
9. La ricerca psicologica: cenni di metodologia quantitativa
10. La ricerca psicologica: cenni di metodologia qualitativa
11. La sensazione e la percezione
12. Il dolore
13. La coscienza
14. Il sonno
15. L'attenzione
16. Apprendimento e condizionamento
17. Apprendimento cognitivo e intuitivo
18. Apprendimento imitativo
19. Il dibattito su media e videogiochi violenti
20. Lo sviluppo morale
21. Videogiochi e sviluppo morale
22. La memoria e i suoi sistemi
23. Memoria di lavoro
24. Memoria e cognizione spaziale
25. Memoria, strategie di recupero e oblio
26. Il pensiero e le immagini mentali
27. Lo sviluppo cognitivo
28. L'intelligenza
29. Teorie delle Intelligenze Multiple e loro criticità
30. Intelligenza Artificiale
31. Filosofia dell'Intelligenza Artificiale
32. Implementazione dell'Intelligenza Artificiale
33. La motivazione: i bisogni
34. La motivazione: obiettivi e "nutrimenti"
35. Il concetto di Flow
36. La psicologia positiva e del benessere
37. L'intenzione tra filosofia e neuroscienze
38. Motivazione e psicologia della salute
39. Il problem solving
40. Il decision making
41. I due sistemi cognitivi
42. I bias cognitivi
43. Le emozioni: teorie classiche
44. Le emozioni: teorie e studi moderni
45. La regolazione emotiva
46. Intelligenza emotiva ed empatia
47. Meta-emozioni ed emozioni trasformative
48. La personalità: visione psicodinamica
49. La personalità: visione cognitivo-sociale
50. La personalità: visione umanistica
51. La personalità: i tratti
52. La "Triade Oscura" della personalità
53. La cultura
54. I valori
55. Psicologia della religione
56. Il modello matematico-cibernetico della comunicazione
57. L'approccio semiotico alla comunicazione
58. L'approccio pragmatico alla comunicazione
59. Visioni sociologica e psicologica della comunicazione
60. Comunicazione verbale e linguaggio
61. Comunicazione non verbale
62. Discomunicazione e comunicazione patologica
63. Psicologia dei nuovi media
64. Ergonomia, Usabilità, User Experience
65. Realtà Virtuale e Mondi Virtuali
66. La Realtà Virtuale tra psicoterapia e salute
67. Le life skills
68. La Creatività
69. Cenni di psicologia dello sport
70. Cenni di psicofisiologia e neuropsicologia
71. L'effetto placebo
72. Leggere la ricerca psicologica: gli articoli scientifici

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

Si segnalano alcuni testi facoltativi per l'approfondimento da parte degli studenti interessati.

Manuali di psicologia generale:

Gerrig, J., Zimbardo, P.G., Anolli, L., Baldi, P.L. (2023) *Psicologia Generale - Terza Edizione*. Pearson
Coon, D., Mitterer, J. O., & Martini, T. S. (2020) *Psicologia Generale*. Utet Università

Alcuni testi per l'approfondimento di temi specifici trattati nel corso

- Su emozioni, psicologia della salute, intelligenza emotiva ed empatia, effetto placebo, personalità e motivazione: Durosini, I., Triberti, S. (2022) *Le emozioni tra cura e malattia*. Maggioli
- Sulla memoria: Cornoldi, C., De Beni, R. (2009) *Vizi e virtù della memoria*. Giunti
- Su nuove tecnologie per la psicologia e psicologia positiva: Riva, G., Gaggioli, A. (2019) *Realtà Virtuali*. Giunti
- Sulla personalità e i nuovi media: Villani, D., Triberti, S. (2018) *La personalità online*. Giunti
- Su Intelligenza Artificiale e psicologia della salute: Pravettoni, G., Triberti, S. (2019) *Il Medico 4.0*. Edra

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente del corso è il prof. Stefano Triberti stefano.triberti@unipegaso.it

Collaboratrice del corso è la dott.ssa Lucrezia Savioni lucrezia.savioni@unipegaso.it

Salvo cambiamenti riportati per tempo sulla pagina del corso, il docente è disponibile per il ricevimento online degli studenti il venerdì dalle 11 alle 12

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Anno Accademico 2024/2025

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA DELLA MARGINALITÀ E DELLA DEVIANZA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

/**/

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Pedagogia della marginalità e della devianza: lezione introduttiva al corso

Pedagogia generale e pedagogia sociale La pedagogia generale e le sue fasi storico-ideali Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale Metodi di intervento e di ricerca della pedagogia sociale Introduzione alla pedagogia della devianza e della marginalità La devianza nella società odierna tra norme e controllo sociale La scuola classica, la scuola positiva, la terza scuola Le teorie bioantropologiche La prospettiva teorica di Durkheim e la scuola di Chicago Le teorie sociologiche di Sellin, Parsons e Merton Le teorie sociologiche sulle gang: Cohen, Cloward ed Ohlin Le teorie dell'etichettamento Il controllo sociale Le teorie del controllo sociale La devianza. Il ruolo della pedagogia sociale Il suicidio L'influenza delle sostanze illegali sul comportamento deviante del minore Varianza di genere e transessualità Abusi sui minori Turismo sessuale, prostituzione minorile, pansessualità La pedopornografia I diversi volti dell'immigrazione Minori stranieri Emarginazione e marginalità Pedagogie e tecnologie per un nuovo umanesimo Lezioni sull'infanzia. Uno sguardo pedagogico Il problema-infanzia nella società contemporanea La sfida della terza età. Una lezione introduttiva I risvolti pedagogici della terza età Malattia e relazione di cura Adolescenza postmoderna La devianza dei ragazzi difficili: analisi psicoeducativa e modelli di rieducazione Educare al genere: dalla coscientizzazione degli oppressi nella pedagogia di Paulo Freire alla pedagogia queer Internet Additional Disorder Hikikomori Bullismo femminile e omofobia in una prospettiva intersezionale Identità e bisogni sociali I sensi sociali La rilevanza della pedagogia ermeneutica per la pedagogia sociale Dall'ermeneutica pedagogica alla pedagogia ermeneutica La centralità del soggetto-interprete nel processo educativo I paradigmi di una pedagogia ermeneutica

RECAPITI

riccardo.pagano@unipegaso.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Partecipazione al forum tematico Lettura area FAQ Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni

corredate di testo e questionario finale. □ Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. □ Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. □ Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO

/**/

FREQUENZA DEL CORSO

/**/

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHiesto DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA.

VERIFICA

L'esame può essere sostenuto esclusivamente in forma orale e consiste in un colloquio con la Commissione circa le tematiche fondamentali del corso.

Esso è volto ad accertare il livello di conoscenza delle tematiche trattate, la proprietà di linguaggio dello studente (anche con riferimento specifico alla terminologia disciplinare), il livello di sintesi e la capacità di rielaborare autonomamente i contenuti proposti. La lingua d'esame è la lingua italiana.

Gli appelli sono previsti nella sola sede centrale.

PROGRAMMA DEL CORSO Pedagogia e Didattica Speciale

Anno 2023/2024

MPED/03- Scienze dell'Educazione e della Formazione

L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione dei principi teorici e metodologici della Pedagogia e Didattica speciale come scienze dell'inclusione scolastica e sociale di alunni con "bisogni educativi speciali". In questa sede diviene di particolare importanza, compiere un'attenta riflessione critica sulla questione epistemologica della Pedagogia e Didattica speciale al fine di oltrepassare i rischi di prospettive riduzionistiche e tecnicistiche della diversità. Particolare rilievo assume il passaggio dalla logica integrativa a quella inclusiva. Nello specifico si discuterà sui concetti di diversità, deficit, "handicap", integrazione, inclusione, individualizzazione, personalizzazione, sostegno, aiuto, partendo dall'analisi delle categorie di disabilità, fino a giungere al dibattito sui "bisogni educativi speciali" nella scuola inclusiva. La conoscenza delle teorie e delle buone pratiche didattiche riguardanti l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con "bisogni educativi speciali" e dei relativi modelli progettuali da adottare rappresenta un essenziale elemento per l'esercizio di un'adeguata professionalità docente. All'interno del percorso l'attenzione verterà anche sull'educazione degli alunni con "BES" e sul rinnovato "identikit" professionale del docente specializzato per il sostegno, chiamato ad arricchire le sue competenze teorico-pratiche in ottica inclusiva, utilizzando le categorie fondative della cura educativa e dell'aiuto, nell'ottica della collegialità degli interventi

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

1. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito la:

- conoscenza delle linee principali del dibattito epistemologico nell'ambito della Pedagogia Speciale con particolare riferimento ai suoi elementi costitutivi (linguaggio, problemi e metodi) e ai rapporti con le altre scienze dell'educazione;
- capacità di individuare, definire e confrontare le fondamentali caratteristiche degli approcci teorici e metodologici della Pedagogia speciale con particolare riferimento ai processi inclusivi scolastici e sociali

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate.

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare la capacità di:

- conoscere e comprendere i concetti e le teorie previsti dal corso;
- riconoscere le diverse impostazioni teoriche ed operare concettualmente con esse;
- analizzare le caratteristiche di alcuni strumenti di inclusivi riferiti all'ambito scolastico, quali il PEI, PDP.

3. Autonomia di giudizio.

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare l'attitudine a:

- usare conoscenze e concetti che consentano di ragionare secondo le logiche plurali e aperte della disciplina;
- individuare metodologie di intervento adeguate ai diversi contesti (prospettiva ICF);
- saper prospettare ipotesi di intervento e far fronte a casi pedagogici riferiti all'inclusione

4. Abilità comunicative.

Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di:

- utilizzare il lessico specifico della disciplina nelle sue accezioni di riflessione e prassi operative sul campo;
- saper comunicare con strumenti congruenti affrontati durante il corso di insegnamento.
- comunicare con il linguaggio disciplinare specifico con operatori scolastici;

5. Capacità di apprendere.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di:

- analizzare e valutare criticamente, nei loro aspetti riflessivi ed epistemologici, i costrutti della disciplina relativi all'ambito scolastico;
- indagare autonomamente le problematiche relative ai diversi contesti educativi;
- reperire le fonti necessarie allo sviluppo di riflessioni e progetti mirati alla prospettiva inclusiva; costruire ipotesi di intervento

Il programma didattico è articolato in 54 lezioni suddivise in 9 moduli.

- **MODULO 1- Lo stato dell'arte della Pedagogia speciale**

1. La Pedagogia speciale: Origini, stato dell'arte
2. Dall'integrazione alla inclusione: quali piste e quali approcci storici, sociali, pedagogico-didattici
3. La via normativa nella Pedagogia speciale
4. L'Inclusione educativa: origini e definizioni
5. Inclusione e bisogni educativi speciali: origini e definizioni
6. La Pedagogia speciale tra cura educativa e progetto di vita

- **MODULO 2 - La pedagogia speciale oggi**

7. L'ICF: verso un approccio bio-psico-sociale
8. Il progetto di vita e la qualità di vita nella disabilità
9. L'Index for inclusion
10. Il principio dell'eguaglianza e la disabilità
11. Costrutti teorici a confronto per una nuova cultura della disabilità
12. Benessere e qualità di vita nella disabilità

- **MODULO 3 -Costrutti teorici alla base della Pedagogia speciale**

13. I Disability Studies e la nuova visione della disabilità
14. Il superamento dei pregiudizi e l'Universal Design for Learning
15. La capacità generativa nella Pedagogia speciale
16. Lavoro, identità e qualità della vita
17. Rappresentazioni sociali e costruzione dell'identità del disabile
18. La Pedagogia speciale, Pedagogia e la Medicina: un incontro possibile

- **MODULO 4 - La pedagogia speciale e la sostenibilità**

19. La sostenibilità socio-ambientale e la disabilità
20. Il concetto di vita indipendente
21. Il paradigma del dopo di Noi
22. Welfare delle prossimità e Caring society
23. Le tecnologie al servizio delle disabilità
24. La programmazione educativa inclusiva

- **MODULO 5 Conoscere, comprendere le disabilità nel contesto scolastico**

25. Comprendere la sindrome di Down
26. Comprendere l'autismo: paradigmi teorici a confronto
27. La sindrome di Kabuki
28. I disturbi specifici di apprendimento
29. Disabilità intellettive

30. La iper-dotazione

- **MODULO 6 La pedagogia speciale nel contesto scolastico**

31. Le disabilità sensoriali
32. ADHD e il contesto scolastico
33. La motricità nella disabilità
34. L'allievo, il PEI nell'ambito della didattica e della valutazione
35. La valutazione per la disabilità
36. Metodologie e strumenti per la valutazione

- **MODULO 7 e 8 - Dalla Pedagogia speciale alla Didattica speciale**

37. " La Didattica speciale": definizione e cornice metodologica
38. Alcune parole chiave nella didattica speciale
39. Strategie didattiche per l'individualizzazione
40. Differenziazione didattica
41. I mediatori didattici
42. Il potenziamento cognitivo
43. L'apprendimento cooperativo
44. Strategie per l'autoregolazione cognitiva e comportamentale
45. Le micro-dinamiche apprenditive: da Morin a Feurstein
46. Le tecnologie per l'apprendimento
47. I processi cognitivi e l'apprendimento
48. Il processo di memoria

- **MODULO 9 I sostegni alla persona con disabilità**

49. La progettualità delle famiglie
50. La resilienza familiare
51. L'associazionismo familiare e la pedagogia dei genitori
52. Il territorio per la disabilità
53. L'organizzazione di comunità per un ambiente accogliente
54. Intervista su buone pratiche

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 54 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense e, principalmente, ai seguenti libri di testo:

M. Pavone, L'inclusione educativa, Mondadori

D. Ianes, V. Macchia (2015), La didattica per i bisogni educativi speciali, Erikson

A. Lo Piccolo (2021), Fragilità e inclusione: Nuovi scenari d'intervento psico-educativo a favore delle relazioni di cura. Pensa MultiMedia

MODALITÀ DIVERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

fabio.orecchio@unipegaso.it

OBBLIGODIFREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DIDATTICA DEI PERCORSI SOCIO-PEDAGOGICI

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

/**/

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente). LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

/**/

RECAPITI

/**/

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Partecipazione al forum tematico Lettura area FAQ Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni

corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO

/**/

FREQUENZA DEL CORSO

/**/

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHIESTO DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA.

PROGRAMMA DEL CORSO DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01

CFU

N. 6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di analizzare e approfondire le principali questioni epistemologiche della pedagogia interculturale. In particolare, l'attenzione è rivolta agli ambiti d'indagine e di ricerca del discorso interculturale al fine di tracciare piste di intervento nei diversi contesti educativi e del vivere umano.

Obiettivi formativi:

- Comprendere lo statuto epistemologico, i linguaggi e il contributo di riflessione che la pedagogia interculturale può offrire;
- Conoscere ed esaminare, gli ambiti d'indagine e i metodi di intervento della pedagogia interculturale;
- Analizzare e interpretare i fenomeni interculturali emergenti a cui la pedagogia interculturale e i professionisti dell'educazione sono chiamati a rispondere;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia interculturale (ob. 1); Conoscere i linguaggi e le aree di ricerca della pedagogia interculturale (ob. 1); Conoscere maggiori sfide sociali e le questioni legate all'inclusione e all'integrazione (Ob. 2); Conoscere i metodi di ricerca e d'intervento educativo (ob.3);
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Conoscere in modo adeguato, gli aspetti teorici-della pedagogia interculturale (Ob.1); Conoscere e interpretare le situazioni, i contesti in cui intende operare la pedagogia interculturale (ob. 2); Conoscere ed esaminare le problematiche legate all'emarginazione cui la pedagogia interculturale intende rispondere (ob. 3); - Autonomia di giudizio: Sviluppare capacità di pensiero critico in merito all'intercultura e ai bisogni educativi (ob. 1); Riconoscere i metodi e le strategie di intervento del lavoro educativo (ob. 2); Comprendere e analizzare le diverse forme di disagio che si presentano nei diversi ambiti del vivere umano (ob. 3);
- Abilità comunicative: Argomentare in merito agli orientamenti epistemologici, alle teorie e ai modelli della pedagogia interculturale (ob.1); Conoscere e comunicare attraverso i linguaggi plurali della pedagogia interculturale(ob. 2) Sviluppare la capacità di ascolto e dialogo nella comunicazione interculturale -(ob.3)
- Capacità di apprendimento: Disporre di una buona capacità di apprendimento al fine di comprendere il ruolo della dimensione culturale nei processi educativi (ob. 1); Conseguire una visione pedagogica in merito ai temi, alle problematiche e agli interventi di educazione interculturale (ob.2 - ob. 3).

Modulo 1. Pedagogia interculturale e cambiamenti sociali

1. La pedagogia interculturale origini e sviluppi
2. Globalizzazione e pedagogia interculturale
3. Pedagogia transculturale, multiculturale, interculturale
4. Competenze interculturali: comunicazione, mediazione e gestione dei conflitti
5. Identità relazionali e dialogo interumano
6. Riconoscere le differenze e aver cura dell'alterità

Modulo 2. Pedagogia interculturale in famiglia

1. Trasformazioni familiari e intercultura
2. La famiglia multietnica e multiculturale
3. La migrazione: questioni che riguardano la famiglia
4. Funzioni genitoriali e migrazione
5. L'esperienza dell'accoglienza e dell'affido
6. L'educazione interculturale in famiglia

Modulo 3. Vulnerabilità, emarginazione e povertà

1. I minori stranieri non accompagnati
2. Le misure di accoglienza e integrazione sociale dei minori stranieri non accompagnati
3. Il lavoro educativo nelle comunità con i minori stranieri
4. Povertà ed emarginazione grave: prospettive e interventi
5. Empowerment e resilienza
6. Forme di sostegno al disagio e all'emarginazione

Modulo 4. Pedagogia interculturale a Scuola

1. Gli alunni provenienti da contesti migratori
2. Dare valore alla differenze in classe
3. Promuovere le competenze interculturale e di cittadinanza
4. Scuole che includono
5. Progetti, strategie, metodi per l'apprendimento e l'inclusione
6. La relazione e la collaborazione tra scuola e famiglie straniere

Modulo 5 Itinerari e prospettive di inclusione

1. Diversity management
2. Media e comunicazione interculturale
3. Educare alla cittadinanza
4. Paulo Freire e la pedagogia degli oppressi
5. Don Milani: dare parola agli ultimi
6. L'educazione musicale per tutti

Modulo 6. La professione educativa: progetti e interventi di educazione interculturale

1. L'educatore e il lavoro di mediazione
2. Progettare interventi educativi sul territorio
3. Forme di collaborazione e cooperazione
4. Il dispositivo narrativo
5. Il lavoro di strada
6. Il lavoro di animazione

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

Tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- A. Portera, Educazione e pedagogia interculturale, Il Mulino, Bologna 2022.
- F. Pizzi, Pedagogia interculturale e cambiamenti sociali, Anicia, Roma 2023.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Chiara Bellotti
Mail: chiara.bellotti@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online.

Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



**PROGRAMMA DEL CORSO DI
Musicologia e storia della musica
A.A. 2024/25**

SETTORE SCIENTIFICO

L-ART/07

CFU

6

**OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA
SCHEDA SUA**

-

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

-

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Psicologia ed educazione musicale (parte prima)
2. Psicologia ed educazione musicale (parte seconda)
3. Psicologia ed educazione musicale (parte terza)
4. L'apprendimento e l'insegnamento della musica (parte prima)
5. L'apprendimento e l'insegnamento della musica (parte seconda)
6. L'apprendimento e l'insegnamento della musica (parte terza)
7. Ascolto e comprensione della musica (parte prima)
8. Ascolto e comprensione della musica (parte seconda)
9. Ascolto e comprensione della musica (parte terza)
10. Musica, corpo e cervello (parte prima)
11. Musica, corpo e cervello (parte seconda)
12. Musica, corpo e cervello (parte terza)
13. Musica ed emozioni (parte prima)
14. Musica ed emozioni (parte seconda)
15. Musica ed emozioni (parte terza)
16. Cognizione e stili musicali (prima parte)
17. Cognizione e stili musicali (parte seconda)
18. Cognizione e stili musicali (parte terza)
19. L'immaginazione musicale (parte prima)
20. L'immaginazione musicale (parte seconda)
21. L'immaginazione musicale (parte terza)
22. Creatività e improvvisazione musicale (parte prima)
23. Creatività e improvvisazione musicale (parte seconda)
24. Creatività e improvvisazione musicale (parte terza)
25. Nuove tecnologie per la musica: l'home recording (parte prima)
26. Nuove tecnologie per la musica: l'home recording (parte seconda)
27. Nuove tecnologie per la musica: l'home recording (parte terza)
28. Corpo, movimento e musicoterapia
29. La didattica laboratoriale
30. Il laboratorio motorio
31. La psicomotricità
32. Le implicazioni psicomotorie in età evolutiva
33. Itinerari corporei e mindfulness

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Lorenzo Fiorito (lorenzo.fiorito@unipegaso.it)

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA INGLESE

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/12

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi sono stabiliti in base alle indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QECR). Acquisizione delle strutture di base del sistema linguistico Inglese (livelli A2/B1) al fine di sviluppare competenze comunicative, sia

scritte che orali, per poter interagire in maniera corretta su un'ampia gamma di argomenti. Gli obiettivi formativi sono la conoscenza delle strutture

di base del sistema linguistico Inglese. Elementi di fonetica e fonologia, grammatica e sintassi. Esercizi di comprensione e produzione scritta e orale.

Particolare attenzione è rivolta ai seguenti aspetti grammaticali:

A1: fonetica e fonologia, il nome, l'aggettivo, gli articoli, gli aggettivi e i pronomi dimostrativi, i possessivi, i numerali, i pronomi personali soggetto e

complemento, i pronomi interrogativi, le principali preposizioni di tempo e luogo, il modo indicativo nei tempi Simple Present e Present Progressive,

i verbi ausiliari, la forma interrogativa, la forma negativa, i modali (can/can't);

A2: tempi verbali del past simple, present perfect, present perfect continuous, il condizionale, le forme del futuro, il periodo ipotetico di primo tipo,

phrasal verbs;

B1: il periodo ipotetico di secondo tipo, comparativi e superlativi, i tempi del past continuous e del past perfect;

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Capacità di apprendimento

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Verb to be and specific uses
2. Verb to have, nouns, adjectives and pronouns
3. Past tenses
4. Modal verbs
5. Reading techniques, future and question tags
6. Present perfect, first/second conditional, comparatives, superlatives
7. Use of English: titles and verbs
8. Use of English: past tenses
9. Use of English: prepositions and conjunctions
10. Use of English: modal verbs
11. Use of English: verbs of sense, some ed any, when e how long
12. Use of English: future
13. Use of English: pronouns
14. Use of English: adjectives
15. Use of English: adverbs
16. Use of English: comparative and superlative
17. Use of English: should and would
18. Use of English: will, would, want, wish
19. Direct and indirect speech
20. Infinitive and gerunds Explained
21. Improving vocabulary
22. Improving Reading Skills
23. Improving Listening Skills
24. Focus on writing
25. Improving speaking skills
26. Why idioms are important in English
27. Collocations
28. Phonetics
29. Passive and Active voice
30. Focus on sentences
31. Sencences in use
32. Syntax
33. Focus on adjectives
34. Focus on adverbs
35. Adverbs and uses
36. Phrases and Clauses

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Dispense del docente.

→ R.MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, CUP, u.e. COTTON, FALVEY, KENT, Language Leader(intermediate), Longman u.e. J. .and L. SOARS, New Headway, English Course (intermediate), Oxford, OUP, u.e. M.VINCE, First Certificate Language Practice, with Key, Oxford, Heinemen, u.e. Dizionari consigliati: J. SINCLAIR COLLINS COBUILD, English Language Dictionary, Collins, u.e. MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MERRIAN-WEBSTER'S Advanced Learner's English Dictionary, Merriam-Webster, Incorporate Springfield, Massachusetts, USA.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

colomba.laragione@unipegaso.it

+39 08119138585

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI FILOSOFIA DEI LEGAMI SOCIALI E DINAMICHE DI COMUNITÀ

SETTORE SCIENTIFICO

M-FIL/01

CFU

12

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

La giustizia prima di tutto L'Allegoria del Buon Governo di A. Lorenzetti Dal Buon Governo ai suoi Effetti L'Allegoria della Tirannide e i suoi effetti in città e in campagna La Politica di Aristotele: l'animale politico La Politica di Aristotele: la famiglia La Politica di Aristotele: la città La Politica di Aristotele: le diverse forme di governo La Politica di Aristotele: uno sguardo articolato e concreto La Politica di Aristotele: le diverse forme di governo La Politica di Aristotele: ancora sulla città ideale La Politica di Aristotele l'educazione nella città ideale Tommaso d'Aquino commentatore di Aristotele La Retorica di Aristotele: la parola e la politica La Retorica di Aristotele: ancora su parola e politica Norberto Bobbio: per un

elogio della mitezza Pensieri sulla tolleranza Voltaire e l'affaire Calas Il Trattato sulla tolleranza di Voltaire Avaritia Ira Invidia Superbia: Prometeo e Lucifero Superbia: Adamo ed Eva e Faust Eric Weil: violenza e libertà T. Hobbes: la filosofia civile T. Hobbes: lo stato di natura T. Hobbes: dallo stato di natura al contratto sociale T. Hobbes: il contrattualismo T. Hobbes: il potere supremo Filosofia dei legami sociali e dinamiche di comunità L'amicizia filosofica in Platone L'eros platonico L'etica di Aristotele L'amicizia per Aristotele L'amicizia di Cicerone I saggi di Montaigne L'amicizia di Montaigne La filosofia di Kant Verità e menzogna nella filosofia morale kantiana L'amicizia di Kant Hegel L'essenza del cristianesimo Nietzsche L'amicizia di Nietzsche I nemici di Schmitt Martin Bruber Il principio dialogico Lévinas Il Volto dell'Altro Derrida Amicizia negativa L'amicizia in Israele Il paradigma coniugale L'amicizia nel Nuovo Testamento Il Buon Samaritano L'amico di Agostino La città di Dio Erasmo Erasmo e l'amicizia Bonhoeffer L'amicizia in Bonhoeffer Giustizia e grazia Il processo di Socrate Il processo di Gesù Paolo Marcione Lutero Lutero e la Legge Legge e Grazia L'amicizia La società gassosa

RECAPITI

Il prof. Cerasi, responsabile del corso, è contattabile al seguente indirizzo:

enrico.cerasi@unipegaso.it.

Il prof. Cerasi svolge la didattica interattiva on-line il mercoledì dalle 13 alle 14.

Si possono fissare degli appuntamenti per giornate diverse dal mercoledì scrivendo, con congruo anticipo, alla mail del docente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si attende la comprensione delle grandi questioni della giustizia, dell'amicizia e della grazia nella storia del pensiero europeo.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni

corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che

illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. □ Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. □ Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

TESTO CONSIGLIATO

Aristotele, Politica

T. Hobbes, Leviatano.

J. Derrida, Poliche dell'amicizia

FREQUENZA DEL CORSO

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHIESTO DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA.

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'obiettivo del corso è di approfondire il nesso tra la giustizia così come è stata concepita nel mondo classico, greco-latino, e l'amicizia. Si tratta dei due legami sociali fondamentali, di cui è necessario capire l'implicazione ma anche le tensioni interne. In tal modo, si avrà un quadro teorico più chiaro delle grandi questioni ancora oggi attuali circa la difficoltà dei legami sociali.

RISORSE

/**/

Per ogni ora di lezione verrà fornita:

la videolezione

le dispense, con bibliografia e suggerimenti di letture.

le slide

gli obiettivi della lezione.

DESCRIZIONE

/**/

La parte del corso curata dal dott. Filippo Moretti affronta il grande tema della giustizia, soffermandosi in particolare su Aristotele (emblematico della concezione classica della giustizia) e Hobbes, che ha dato origine alla concezione della

giustizia nel mondo moderno.

La parte del corso curata dal prof. Cerasi affronta i temi dell'amicizia e della grazia, come evento di un dono che sfugge alla legge e alla giustizia stessa. Si tratta dunque di pensare la problematicità del rapporto tra giustizia e amicizia-grazia, sia nella storia della filosofia, sia nel mondo ebraico-cristiano.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA SOCIALE

SETTORE SCIENTIFICO

M-STO/02

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Gli obiettivi formativi di questo corso consistono nell'introdurre lo studente ai metodi per interpretare crisi e trasformazioni della società moderna e contemporanea, per individuare sia i loro nodi problematici, sia i percorsi per utilizzare le fonti storiche più idonee alla storia sociale. Gli studenti vengono perciò condotti a riconoscere i fattori di vari fenomeni sociali, a cogliere le caratteristiche delle mentalità di un'epoca e a elaborare schemi di interpretazione sociale di un avvenimento o di un periodo storico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione:

-Approfondire temi e problemi fondamentali della storia moderna e contemporanea attraverso la presentazione di diverse interpretazioni e prospettive storiografiche. (Ob. 1 e 2).

- Illustrare metodi e procedure della ricerca storica anche mediante esercitazioni sulle fonti, stimolando un approccio critico e una prima conoscenza dei criteri di costruzione del discorso storiografico. (Ob. 1 e 2).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente sarà capace di:

- Stabilire connessioni logiche tra le varie tematiche e leggere la complessità della Storia sociale moderna e contemporanea (Ob. 3).
- Utilizzare un linguaggio storico appropriato (Ob. 3).
- Avere le capacità di apprendimento che consentano di continuare lo studio in maniera del tutto autonoma (Ob. 3).

- Autonomia di giudizio:

Lo studente sarà capace di:

- contestualizzare le principali vicende storiche dell'età moderna e contemporanea nel quadro più generale della storia sociale dell'Europa dell'età moderna e, in parte contemporanea, nelle sue interrelazioni con i Paesi extraeuropei (Ob. 3).
- dimostrare consapevolezza della complessità delle radici storico-culturali della storia del mondo (Ob. 4).
- applicare le conoscenze acquisite nell'analisi e nell'interpretazione critica di fonti storiche e iconografiche relative alle vicende studiate. (Ob. 3).

- Abilità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- Dimostrare una più avanzata conoscenza dei correnti sviluppi nella storiografia e nella letteratura della Storia europea moderna e contemporanea (Ob. 1 - 2 - 3).
- Dimostrare una più avanzata comprensione dell'approccio teoretico e metodologico nell'ambito della disciplina e delle sotto-discipline (Ob. 1 - 3).
- Condurre selezioni accademicamente responsabili, analisi e interpretazioni dei dati della ricerca.

- Capacità di apprendimento

L'approccio storico, basato sulla ricerca, sull'esame e sulla critica delle fonti e sulla loro interpretazione (suscettibile di diverse soluzioni) è un momento ineliminabile non solo delle discipline umanistiche, ma di tutti i saperi. Lo studente sarà in grado di fruire della produzione storico-culturale nell'era digitale (Ob. 1 e 2).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

- 1) Sull'utilità della storia
- 2) L'invenzione della stampa
- 3) L'Umanesimo e l'Età rinascimentale
- 4) La Sublime Porta, il tributo dei bambini, il Sultanato delle donne
- 5) La stregoneria in età moderna
- 6) La Riforma luterana
- 7) L'età della Controriforma
- 8) La Riforma in Inghilterra
- 9) L'età elisabettiana
- 10) Il calvinismo
- 11) I puritani
- 12) La Rivoluzione inglese
- 13) La crisi del Seicento
- 14) La Rivoluzione scientifica
- 15) Il corpo del re
- 16) L'affermazione del Barocco
- 17) L'economia dell'Europa preindustriale
- 18) La guerra di corsa nel Mediterraneo
- 19) La sociabilità in città
- 20) Il pauperismo
- 21) Le religioni del libro
- 22) Le gazzette a stampa seicentesche
- 23) La civiltà dei Lumi
- 24) Tecnologia, strumenti, macchine
- 25) Il dominio coloniale
- 26) La società nord-americana prima della Rivoluzione
- 27) La Rivoluzione americana
- 28) Da colonie a indipendenti latino-americani
- 29) Il Settecento secolo del progresso
- 30) La Rivoluzione francese
- 31) Il governo rivoluzionario e il Terrore
- 32) L'età napoleonica
- 33) Universi violenti
- 34) Nobiltà, corporazioni, ceti, rappresentanza politica
- 35) La Rivoluzione in età moderna
- 36) La scossa rivoluzionaria e il nuovo assetto della stampa
- 37) L'età della Restaurazione
- 38) L'antico regime e la modernità
- 39) Giochi e feste
- 40) La storia moderna in cucina
- 41) Movimenti migratori
- 42) Modelli di città
- 43) Presenze nell'Europa moderna: le minoranze
- 44) Gli spazi agricoli e alimentari
- 45) Dopo la Restaurazione, le rivoluzioni
- 46) Le grandi epidemie
- 47) Il clima dell'età moderna
- 48) La storia moderna è fatta anche di terremoti
- 49) Donna e famiglia

- 50) L'economia-mondo
- 51) Forme di schiavitù in età moderna
- 52) Prime manifestazioni dell'imperialismo
- 53) Visioni da un altro mondo: l'esotismo
- 54) Il sesso e l'Occidente
- 55) La prima Rivoluzione industriale
- 56) Società borghese e movimento operaio
- 57) L'età vittoriana
- 58) La seconda Rivoluzione industriale
- 59) Taylorismo e Fordismo
- 60) La rivoluzione in Russia e l'Internazionale comunista
- 61) La crisi del '29
- 62) Il Welfare State
- 63) Le lotte operaie
- 64) Il '68
- 65) Il neoliberalismo e la terza rivoluzione industriale
- 66) Il miracolo asiatico: il Giappone e la Cina dopo Mao
- 67) L'Unione Europea e i nuovi nazionalismi
- 68) World History
- 69) Environmental History
- 70) Il Mediterraneo contemporaneo
- 71) I problemi dell'ambiente
- 72) Globalizzazione e ineguaglianze

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO:

Per un approfondimento volontario si consiglia la lettura di: Marco Bellabarba, Vincenzo Lavenia (a cura di), *Introduzione alla storia moderna*, Il Mulino, Bologna, Seconda Edizione, 2023 (edizione digitale su Pandora Campus)

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

carmelina.gugliuzzo@unipegaso.it

elyna.gugliuzzo@gmail.com

cellulare: 3204022456

<https://unipegaso.academia.edu/ElinaGugliuzzo>

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



PROGRAMMA DEL CORSO DI

METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/04

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Obiettivo generale del corso è fornire agli studenti le nozioni di base e avanzate riguardanti il profilo etico-valoriale e professionale che l'educatore professionale socio-pedagogico deve possedere per operare in uno scenario complesso come quello l'attuale, sollecitando quindi la maturazione di una postura scientifica intenzionale sia rispetto la cornice epistemologica da assumere a fondamento dell'agire educativo nel tempo della crisi multilivello, sia rispetto la cornice metodologica indispensabile a praticarlo nei diversi contesti di vita e di apprendimento.

Obiettivi formativi specifici del corso sono invece:

- 1) analizzare, decodificare e comprendere il contesto di intervento e le sue dinamiche relazionali in base ad una postura scientifica intenzionale, epistemologica e metodologica ad un tempo, che sappia leggere lo scenario complesso contemporaneo attraverso una ricerca colta delle fonti bibliografiche, delle normative di riferimento e delle tecnologie e soprattutto attraverso la tesaurizzazione delle storie di vita delle persone secondo un approccio quali-quantitativo alla ricerca/intervento;
- 2) mappare i bisogni educativi e formativi del target di intervento e costruire una relazione/alleanza educativa empatica e rispettosa della diversità e dei bisogni individuali e dei gruppi;
- 3) promuovere un cambiamento esistenziale consapevole nell'individuo e/o nei gruppi fondato su una criteriologia minima di intervento;
- 4) utilizzare, costruire e adattare le metodologie e gli strumenti dell'intervento ai bisogni educativi e formativi, anche speciali o inediti, emersi nell'agire educativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e comprendere le nozioni di base e avanzate riguardanti il profilo etico-valoriale e professionale dell'educatore professionale socio-pedagogico e il progetto educativo inteso nei termini di bene comune;

Conoscere e comprendere i contesti dell'agire educativo, i possibili target di intervento e i bisogni educativo-formativi espressi;

Conoscere e comprendere i diversi servizi, i setting educativi e i bisogni ai quali rispondono;

Conoscere e comprendere le dinamiche del lavoro pluri-professionale in équipe;

Conoscere e comprendere le logiche sottese, dunque i paradigmi e le teorie, alla costruzione degli strumenti e delle metodologie di intervento.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di progettare e relazionare l'intervento educativo entro una équipe pluriprofessionale e a partner e policy maker;

Capacità di progettare, realizzare e sviluppare servizi e setting educativi;

Capacità di finalizzare capacità empatiche nella costruzione della relazione educativa;

Capacità di individuare nell'altro e nella diversità risorse per la relazione;

Capacità di utilizzare strumenti e metodologie come mediatori della relazione educativa;

Capacità di adottare strumenti e metodologie di partecipazione/facilitazione nella costruzione di un gruppo di lavoro;

Capacità di gestire un colloquio professionale e di orientamento;

Capacità di progettare una comunità educante, una rete di servizi e setting educativi o un'alleanza scuola-famiglia-territorio.

- Autonomia di giudizio

Capacitare e sviluppare un approccio critico durante la mappatura dei bisogni educativo-formativi attraverso casi di studio;

Capacitare e sviluppare un approccio sistemico-ecologico nella soluzione dei problemi complessi attraverso interviste ad esperti;

Capacitare e sviluppare un approccio sistemico-ecologico nella progettazione di un servizio, un setting o una comunità educante attraverso interviste a testimoni privilegiati.

- Abilità comunicative

Analisi e utilizzo di tecniche di comunicazione verbale e non verbale;

Sviluppo delle competenze emotivo-affettive e socio-relazionali per la costruzione della relazione educativa, di un lavoro di gruppo o di un'équipe pluri-professionale.

- Capacità di apprendimento

Utilizzo di strumenti e materiali finalizzati allo sviluppo di competenze pedagogico-progettuali e conoscenze teoriche di base e avanzate nei settori della sociologia, della psicologia e della filosofia, che consentano di analizzare la realtà sociale e territoriale in cui ci si trova ad operare ed elaborare progetti di formazione, educazione e ri-educazione.

PREREQUISITI

Non sono richieste conoscenze preliminari

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Come “frutti” di “semine” antiche. Famiglie multiproblematiche e disturbi di personalità
2. Sofferenza in famiglia, autonomia e momento narrante
3. Ritualità, elaborazione del lutto e universo simbolico della persona
4. La memoria come categoria pedagogica
5. Autobiografie spaesate, vizi della memoria e rappresentazioni mentali
6. Il ricordo come fatto sociale
7. Vulnerabilità e resilienza nell'esperienza migratoria
8. La memoria dei minori stranieri non accompagnati
9. Infanzie e gioventù fragili
10. Il fenomeno della resilienza
11. La madre come primo ambiente di apprendimento
12. Intraprendere un percorso di resilienza assistito
13. L'adolescenza dell'era Covid-19
14. Contestualizzare il concetto di povertà educativa
15. Metafore delle madri e dei padri nella società liquido-moderna
16. Una "cornice" metodologica per esplorare l'adolescenza dell'era Covid
17. L'investimento emotivo e narrativo delle famiglie nella pandemia
18. Una criteriologia per accogliere le narrazioni durante le emergenze
19. Visione adultocentrica e bisogni evolutivi interdetti
20. Prospettiva adultocentrica contemporanea e fallimento della mentalizzazione
21. Il disagio dei giovani nel loro racconto
22. Il paradosso del silenzio nelle donne vittime di violenza
23. Il trauma e il suo significato
24. Eterno uguale, identificazione con l'aggressore e dimensione biologica del trauma
25. Pedagogia del trauma
26. Le emozioni, il tempo e la macchina del racconto
27. La ricerca di senso e la negoziazione dei ricordi
28. La narrazione come ricordo educato del passato
29. L'educabilità cognitiva
30. La deprivazione giovanile in Italia e la crisi multilivello
31. Tra agency e struttura: il dibattito interno agli Youth Studies
32. Modelli di transizione alla vita adulta e presentismo dei giovani
33. L'orizzontalità educativa dei nostri giorni
34. La genitorialità “diffusa”
35. I bisogni emergenti e inediti giovanili
36. Le alleanze scuola-famiglia-territorio
37. Apprendimento disciplinare versus apprendimento globale
38. Lo sguardo bio-medico sullo studente contemporaneo

39. Prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
40. Famiglia e “mappe” affettive
41. “Svuotare”, “riempire”, “tenere a mente”
42. La mentalizzazione
43. Metodologie e intervento educativo per i Bisogni educativi speciali (BES)
44. Tendere al significato
45. Intelligenza retrospettiva, narrativa e prospettica
46. Ricordare e raccontare come bisogni educativi speciali
- 47 Il primato dell’intersoggettività
48. Progettare in una società complessa

Interviste

1. La gestione dell’équipe di lavoro (Dott.ssa Giuliani Marida)
2. Il progetto educativo nei Centri e nelle Comunità educative (Dott.ssa Giuliani Marida)
3. Il progetto educativo al nido e nei Servizi per l’infanzia (Dott.ssa Albani Serena)
4. La relazione con le famiglie (Dott.ssa Albani Serena)
5. Dialoghi sulla prevenzione e il contrasto della violenza di genere (Prof.ssa Manigrasso Elena)
6. Il dispositivo “Vittoria” (Prof.ssa Manigrasso Elena)

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un’ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback
- Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell’insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell’erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

Pur non essendo materiale didattico utile al fine di sostenere l'esame, si consiglia per un approfondimento dei temi volontario la lettura dei seguenti testi:

F.P. Romeo, *Sollecitare la resilienza. Emergenze educative e strategie didattiche*, Erickson, Trento, 2020;

F.P. Romeo, N. Paparella, A. Tarantino, *Vulnerabilità e resilienza. Dispositivi pedagogici e prospettive didattiche per l'infanzia*, FrancoAngeli, Milano, 2022.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Francesco Paolo Romeo
francescopaolo.romeo@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli



COURSE SYLLABUS

PROFESSIONAL EDUCATION METHODOLOGIES AND PLANNING OF EDUCATIONAL INTERVENTIONS

SCIENTIFIC DISCIPLINARY SECTOR

M-PED/04

CFU

9

LEARNING OBJECTIVES FOR ACHIEVING THE EXPECTED LEARNING OUTCOMES OUTLINED IN THE TEACHING SCHEDULE

The general objective of the course is to provide students with the basic and advanced notions regarding the ethical-value and professional profile that the socio-pedagogical professional educator must possess to operate in a complex scenario such as the current one, thus encouraging the maturation of an intentional scientific posture both with respect to the epistemological framework to be adopted as the foundation of educational action in the time of the multilevel crisis, and with respect to the methodological framework essential to practice it in the different contexts of life and learning.

The specific training objectives of the course are:

- 1) analyze, decode, and understand the context of intervention and its relational dynamics on the basis of an intentional, epistemological and methodological scientific posture at the same time, which knows how to read the complex contemporary scenario through a cultured search of bibliographic sources and reference regulations and technologies and above all through the hoarding of people's life stories according to a qualitative-quantitative approach to research/intervention.
- 2) map the educational and training needs of the intervention target and build an empathetic educational relationship/alliance that respects diversity and individual and group needs;
- 3) promote conscious existential change in the individual and/or in groups based on a minimum intervention criterion;
- 4) use, build and adapt the methodologies and tools of the intervention to the educational and training needs, including special or new ones, that have emerged in the educational action.

EXPECTED LEARNING OUTCOMES

- Knowledge and understanding

Know and understand the basic and advanced notions regarding the ethical-value and professional profile of the socio-pedagogical professional educator and the educational project understood in terms of the common good;

Know and understand the contexts of educational action, the possible intervention targets and the educational-training needs expressed;

Know and understand the different services, educational settings and the needs to which they respond;

Know and understand the dynamics of multi-professional team work;

Know and understand the underlying logic, therefore the paradigms and theories, in the construction of intervention tools and methodologies.

- Ability to apply knowledge and understanding

Ability to plan and report the educational intervention within a multi-professional team and to partners and policy makers;

Ability to plan, implement and develop educational services and settings;

Ability to finalize empathic skills in building the educational relationship;

Ability to identify resources for the relationship in others and in diversity;

Ability to use tools and methodologies as mediators of the educational relationship;

Ability to adopt participation/facilitation tools and methodologies in building a working group;

Ability to manage a professional and orientation interview;

Ability to plan an educational community, a network of educational services and settings or a school-family-territory alliance.

- Autonomy of judgement

Capacity and develop a critical approach during the mapping of educational-training needs through case studies;

Capacity and develop a systemic-ecological approach in solving complex problems through interviews with experts;

Capacity and develop a systemic-ecological approach in the design of a service, a setting or an educational community through interviews with privileged witnesses.

- Communication skills

Analysis and use of verbal and non-verbal communication techniques;

Development of emotional-affective and socio-relational skills for building educational relationships, group work or a multi-professional team.

- Learning ability

Use of tools and materials aimed at developing pedagogical-design skills and basic and advanced theoretical knowledge in the fields of sociology, psychology and philosophy, which allow you to analyze the social and territorial reality in which you find yourself operating and developing projects of training, education and re-education.

PREREQUISITES

No prior knowledge is required

TEACHING PROGRAM: LIST OF VIDEO LECTURES/MODULES

1. Come “frutti” di “semine” antiche. Famiglie multiproblematiche e disturbi di personalità
2. Sofferenza in famiglia, autonomia e momento narrante
3. Ritualità, elaborazione del lutto e universo simbolico della persona
4. La memoria come categoria pedagogica
5. Autobiografie spaesate, vizi della memoria e rappresentazioni mentali
6. Il ricordo come fatto sociale
7. Vulnerabilità e resilienza nell'esperienza migratoria
8. La memoria dei minori stranieri non accompagnati
9. Infanzie e gioventù fragili
10. Il fenomeno della resilienza
11. La madre come primo ambiente di apprendimento
12. Intraprendere un percorso di resilienza assistito
13. L'adolescenza dell'era Covid-19
14. Contestualizzare il concetto di povertà educativa
15. Metafore delle madri e dei padri nella società liquido-moderna
16. Una "cornice" metodologica per esplorare l'adolescenza dell'era Covid
17. L'investimento emotivo e narrativo delle famiglie nella pandemia
18. Una criteriologia per accogliere le narrazioni durante le emergenze
19. Visione adultocentrica e bisogni evolutivi interdetti
20. Prospettiva adultocentrica contemporanea e fallimento della mentalizzazione
21. Il disagio dei giovani nel loro racconto
22. Il paradosso del silenzio nelle donne vittime di violenza
23. Il trauma e il suo significato
24. Eterno uguale, identificazione con l'aggressore e dimensione biologica del trauma
25. Pedagogia del trauma
26. Le emozioni, il tempo e la macchina del racconto
27. La ricerca di senso e la negoziazione dei ricordi
28. La narrazione come ricordo educato del passato
29. L'educabilità cognitiva
30. La deprivazione giovanile in Italia e la crisi multilivello
31. Tra agency e struttura: il dibattito interno agli Youth Studies
32. Modelli di transizione alla vita adulta e presentismo dei giovani
33. L'orizzontalità educativa dei nostri giorni
34. La genitorialità “diffusa”
35. I bisogni emergenti e inediti giovanili
36. Le alleanze scuola-famiglia-territorio
37. Apprendimento disciplinare versus apprendimento globale
38. Lo sguardo bio-medico sullo studente contemporaneo

39. Prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
40. Famiglia e “mappe” affettive
41. “Svuotare”, “riempire”, “tenere a mente”
42. La mentalizzazione
43. Metodologie e intervento educativo per i Bisogni educativi speciali (BES)
44. Tendere al significato
45. Intelligenza retrospettiva, narrativa e prospettica
46. Ricordare e raccontare come bisogni educativi speciali
- 47 Il primato dell’intersoggettività
48. Progettare in una società complessa

Interviste

1. La gestione dell’équipe di lavoro (Dott.ssa Giuliani Marida)
2. Il progetto educativo nei Centri e nelle Comunità educative (Dott.ssa Giuliani Marida)
3. Il progetto educativo al nido e nei Servizi per l’infanzia (Dott.ssa Albani Serena)
4. La relazione con le famiglie (Dott.ssa Albani Serena)
5. Dialoghi sulla prevenzione e il contrasto della violenza di genere (Prof.ssa Manigrasso Elena)
6. Il dispositivo “Vittoria” (Prof.ssa Manigrasso Elena)

INTERACTIVE TEACHING ACTIVITIES

The interactive teaching activities consist, for each CFU, of one hour dedicated to the following types of activities:

- Drafting of a paper
- Participation in a web conference
- Participation in the thematic forum
- Reading FAQ area
- Carrying out ongoing tests with feedback

For updates, the scheduling of activities and methods of participation, please refer to the teaching platform.

ONLINE ASYNCHRONOUS TEACHING ACTIVITIES

The teaching activities consist, for each CFU, in the provision of 6 video lessons accompanied by text and final questionnaire.

- The format of each video lesson includes a recorded video of the teacher illustrating the slides constructed with key words and example diagrams.
- The textual material attached to each lesson corresponds to a handout (PDF) composed of at least 10 pages with the information necessary for the correct and profitable acquisition of the contents covered during the lesson.

Self-assessment of learning activities foreseen at the end of each single video lesson consists of a questionnaire made up of 10 multiple choice questions

RECOMMENDED BOOKS

Although they are not useful teaching material for the purpose of taking the exam, for voluntary in-depth study of the topics, we recommend reading the following texts:

F.P. Romeo, *Sollecitare la resilienza. Emergenze educative e strategie didattiche*, Erickson, Trento, 2020;

F.P. Romeo, N. Paparella, A. Tarantino, *Vulnerabilità e resilienza. Dispositivi pedagogici e prospettive didattiche per l'infanzia*,

METHODS FOR ASSESSING LEARNING

The exam can be sustained in both written and oral form. Oral appeals are scheduled only in the central office. The oral exam consists of an interview with the Commission on the contents of the course.

The written exam consists of taking a test with 30 questions. For each question the student must choose one of 4 possible answers. Only one answer is correct. Both the oral and written questions are formulated to assess the degree of understanding of the theoretical notions and the ability to reason using these notions. The questions on theoretical notions will allow you to evaluate the level of understanding. The questions that require reasoning will allow the student to evaluate the level of competence and independent judgment gained by the student.

Communication skills and learning ability will also be assessed through direct interactions between professor and student that will take place during the course (video conferences and papers proposed by the professor).

CONTACTS

Prof. Francesco Paolo Romeo
francescopaolo.romeo@unipegaso.it

COMPULSORY ATTENDANCE

Mandatory online. Students are required to view at least 80% of the video lessons on the platform.

AGENDA

Academic year 2024-2025

In Information on exams on the course home page, the exam dates are provided for each academic year

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROVA DI ABILITA' INFORMATICA

SETTORE SCIENTIFICO

INF/01

CFU

6

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione • Conoscere la struttura di un calcolatore elettronico e i principali software di base (Ob. 1). • Comprendere i principali linguaggi di programmazione (Ob. 2). • Essere in grado di comprendere e spiegare i concetti fondamentali dell'informatica (Ob. 1-2). Capacità di applicare conoscenza e comprensione • Saper adoperare il pacchetto office e similari (Ob. 1). • Capacità di discutere e valutare le principali argomentazioni in materia di Informatica e saper utilizzare tali conoscenze con competenza (Ob. 1-2). Autonomia di giudizio • Essere in grado di discernere tra programmi open source e programmi a pagamento, saper identificare i software maggiormente adatti alla propria professione (Ob. 1-2). • Capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare con autonomia di giudizio secondo la logica della disciplina (Ob. 1-2). Abilità comunicative • Capacità di esporre e discutere gli argomenti studiati con precisione concettuale e linguistica, e di delineare quadri generali che illustrino efficacemente e sinteticamente le problematiche affrontate (Ob. 1-2). Capacità di apprendimento • Essere in grado di elaborare testi, utilizzare fogli elettronici, preparare presentazioni multimediali (Ob. 1-2). • Conseguire una certa familiarità con l'informatica e il computer in modo da poter acquisire autonomamente nuove conoscenze consultando i principali strumenti bibliografici che trattano di Informatica (Ob. 1-2).

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. • Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. • Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. • Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato • Partecipazione a una web conference • Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ • Svolgimento delle prove in itinere con feedback

TESTO CONSIGLIATO

Gli studenti che intendono approfondire le tematiche del corso, integrando le dispense e i materiali forniti dal docente, possono consultare il seguente volume:

Architettura dei calcolatori. Un approccio strutturale. Tanenbaum Andrew S., Todd Austin, edito da Pearson, 2013.
Apache OpenOffice 4.0. Di M. Marzulli, Apogeo, 2014

OBBLIGO DI FREQUENZA

FREQUENZA DEL CORSO: OBBLIGATORIA ONLINE. AI CORSISTI VIENE RICHIESTO DI VISIONARE ALMENO L'80% DELLE VIDEOLEZIONI PRESENTI IN PIATTAFORMA

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base software applicativi tipici della office automation, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative all'utilizzo dei moduli compresi nella suite OpenOffice.

La parte finale del corso pone l'attenzione sull'utilizzo degli strumenti didattici innovativi nelle scuole.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

LINGUA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

AGENDA

/**/

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

RECAPITI

prof.antoniotufano@unipegaso.it

VIDEOLEZIONI E TESTI DI RIFERIMENTO

Nozioni di base 1 Benvenuti! 2 Codifica e rappresentazione dell'informazione 3 Algoritmi, Linguaggi e Programmi 4 Il computer: un sistema in continua evoluzione 5 Architettura di un elaboratore 6 L'hardware: CPU e BUS 7 L'hardware: la memoria centrale 8 L'hardware: la memoria secondaria 9 L'hardware: le periferiche di Input 10 L'hardware: le periferiche di Output 11 Il software 12 Il sistema operativo 13 L'architettura del Sistema Operativo: kernel, gestore dei processi, gestore della memoria 14 L'architettura del Sistema Operativo: gestore delle periferiche, file system, interprete dei comandi Le reti e Internet 1 Il web e le reti 2 Modelli e architetture di rete 3 Segnale e canale di comunicazione 4 Reti e mezzi trasmissivi 5 Internet Basi di sicurezza 1 Sicurezza dei sistemi informatici 2 Minacce relative ai programmi, al sistema e alla rete 3 Crittografia per la sicurezza 4 Autenticazione dell'utente 5 La steganografia 6 Protezione dei sistemi informatici Machine learning 1 Machine learning e deep learning 2 Reti neurali e reti convoluzionali - intervista all'ing. Andrea Pennisi Office automation 1 Che cos'è OpenOffice? 2 Entriamo nella suite OpenOffice 3 Writer 4 Lavorare con Writer: azioni principali 5 Lavorare con Writer: una locandina 6 Calc: componenti principali 7 Utilizzare Calc 8 Esercitazione Calc: voti di una classe; calcolo costi e ricavi 9 Esercitazione Calc: funzione SE 10 Impress